



/ Bilancio sociale **2022** /

f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **ANFFAS**

/ Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

FONDAZIONE RENATO PIATTI NEL 2022 6

**1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE 10**

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE 14

2.1 Il nostro profilo 16

2.2 Missione, valori e visione 18

2.3 Le attività statutarie 21

2.4 Contesto e strategia di intervento 21

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 24

3.1 Gli organi direttivi 26

3.2 Organizzazione 31

3.3 I sistemi di programmazione, gestione e controllo 33

3.4 Gli stakeholder 38

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE 40

4.1 Una panoramica generale 42

4.2 Il personale dipendente 43

4.2.1 Consistenza e composizione 43

4.2.2 Assenze 45

4.2.3 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro 46

4.2.4 Iniziative di valorizzazione 47

4.2.5 Relazioni con le organizzazioni sindacali 48

4.2.6 Casi di contenzioso 48

4.3 Altro personale retribuito 49

4.4 Il volontariato 50

4.5 La formazione 51

4.6 Contratto e compensi 53

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	54
5.1 Una visione di insieme	56
5.2 Le risposte ai bisogni che cambiano.....	60
5.2.1 Servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale.....	61
5.2.2 I servizi per l'età evolutiva.....	75
5.2.3 I servizi per le famiglie	79
5.3 Qualità della vita e valutazione degli esiti.....	84
5.4 L'opinione sulla qualità dei servizi.....	86
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	88
6.1 Quadro generale	90
6.2 Approfondimento sulle diverse categorie di attività ...	92
6.3 Attività di raccolta fondi	94
7. ALTRE INFORMAZIONI	104
7.1 Impatto ambientale	106
7.2 Fornitori	109
7.3 Altre informazioni rilevanti	111
7.4 Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze	112
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	114



/ Lettera del Presidente

Il 1° Giugno 2022 ho assunto la Presidenza della Fondazione dopo 22 anni di guida di Cesarina Del Vecchio, oggi nostra Vicepresidente, un avvicendamento avvenuto con grande e reciproca stima.

Un anno scandito da una parte da una lenta ma positiva ripresa della quotidianità dopo il periodo pandemico, dall'altra, dalle crescenti preoccupazioni per il conflitto russo ucraino e le sue pesantissime conseguenze. La nuova governance è stata quindi da subito chiamata a confrontarsi con una situazione a dir poco complessa, come l'esplosione dell'inflazione che in dicembre è arrivata a toccare il record storico dell'11,8% con consistenti impatti sulle gestioni.

Ciò nonostante le prospettive di cambiamento identificate negli anni precedenti sono state perseguite con decisione, affrontando le variabili derivanti dalla crisi in una prospettiva evolutiva e di tensione alla sostenibilità soprattutto grazie a opportunità e sollecitazioni provenienti dal mondo del Terzo settore, nel cui fermento si creano quelle condizioni atte a poter proseguire nella nostra mission: generare i più opportuni sostegni alle persone con disabilità ed alle loro famiglie.

In un mondo sempre più "accelerato" e che – proprio per questo - avrà bisogno di sempre maggiore e diversificato "care", l'imprinting dato dai nostri fondatori continua infatti ad essere la stella polare che ci guida, dove i fondamentali paradigmi culturali di Anffas sono sempre al centro nelle nostre azioni.

Coltiviamo quindi la prospettiva di un futuro di crescita graduale e armonica nella realizzazione di servizi e sostegni adeguati alle persone ed in linea con i bisogni di una società sempre più diversificata: da una parte continuando a rafforzare ed alimentare la nostra rete di servizi tradizionali in un'ottica di una sempre miglior risposta ai territori di appartenenza e, al contempo, diversificando la nostra capacità di risposta ai bisogni e di presa in carico, affiancando servizi innovativi e integrativi di privato solidale e acquisendo crescenti competenze per affrontare le sfide del futuro al servizio della qualità di vita delle persone con disabilità, come quello della sperimentazione di tecnologie abilitanti.

Emilio Rota



/ Lettera del Direttore Generale

Carissime e carissimi,

vi accolgo dopo un biennio che ci ha visti impegnati in uno sforzo umano e organizzativo unico nel suo genere e che ci ha lentamente restituito quei gesti quotidiani di cura e tenerezza per i nostri cari che da tanto tempo aspettavamo.

Un oggi che finalmente ci ha ritrovato insieme al fianco delle "nostre" famiglie e, forse proprio per questo, animato da una tensione evolutiva unica, "dentro e fuori" di noi...

Si intravedono infatti nuove opportunità e sfide inedite per il nostro Ente, chiamato a rimodellarsi con coerenza e trasparenza in risposta ai sempre nuovi e crescenti bisogni di presa in carico ed accompagnamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Sfide che possono essere affrontate e superate solo in un'ottica di partecipazione e prossimità, con capacità organizzative, gestionali più ampie e condivise possibili.

È, infatti, anche grazie al fondamentale contributo offerto dalla rete Anffas che temi come presa in carico, attenzione al progetto di vita, cura - intesa come accompagnamento e approccio bio-psi-co-sociale personalizzato - da anni patrimonio dell'esperienza di

Fondazione Renato Piatti - sono oggetto di diversi tavoli di lavoro, trovando alcune prime importanti risposte.

L'attuale contesto storico ci pone di fronte a grandi sfide materiali e culturali, guardiamo al domani per crescere ed innovare servizi e percorsi capaci di realizzare progetti di vita all'altezza delle aspettative e dei bisogni delle persone e delle famiglie. Servizi dove competenza, etica e riconoscimento della persona si realizzino quotidianamente e anche attraverso lo studio e lo sviluppo di quanto la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono e potranno permetterci di offrir loro.

Le pagine che compongono questo rinnovato Bilancio Sociale vogliono testimoniare proprio quell'appassionata e incontenibile operosità, quel dinamismo, quell'attitudine, o meglio, quella vocazione professionale ed umana, possibili solo grazie a un costante aggiornamento delle capacità e competenze di ciascuno.

Per questo il mio ringraziamento va a tutti i nostri collaboratori e volontari che, ogni giorno, rendono possibile e sostenibile la missione.

Franco Radaelli

/ Fondazione Renato Piatti nel 2022



CAMBIO AL VERTICE

Franco Radaelli assume la carica di Direzione Generale susseguendo a Michele Imperiali. Sempre il 1° Marzo è stato nominato in Consiglio di Amministrazione Giovanni Daverio, rilevante figura di lunga esperienza istituzionale nazionale e regionale.



GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Per i valori e la mission che animano la nostra Fondazione – afferma **Cesarina Del Vecchio** – non possiamo far altro che pensare e guardare all'autismo, o meglio agli autismi, come

una condizione da riconoscere, sostenere e “attrezzare” per una vita che sia il più possibile di qualità confermando, ancora una volta, la nostra grande attenzione alla persona.»



CESARINA DEL VECCHIO PREMIATA CON LA MENZIONE SPECIALE DELLA ROSA CAMUNA DA REGIONE LOMBARDIA

Mamma di Mauro e moglie di Renato, da oltre 30 anni è al fianco di persone con disabilità intellettive e relazionali. Nel 1999 contribuì a far nascere la Fondazione Piatti dalla costola di Anffas Varese fondata nel 1978, dedicandola al marito scomparso nel 1982 con cui aveva condiviso l'esperienza all'interno dell'Associazione.



21
maggio

FONDAZIONE PIANGE LA SCOMPARSA DI LUCIANO PIATTI, FRATELLO DI RENATO

*"Un uomo e un volontario
illuminato, concreto e carico di
vero senso della solidarietà!"*

Continueremo a fare quello in cui
lui credeva.



1
giugno

Dopo 22 anni di guida di Cesarina
Del Vecchio, oggi Vicepresidente,
Emilio Rota assume la Presidenza
di Fondazione Renato Piatti, un
avvicendamento avvenuto con
grande e reciproca stima.



24
novembre

FORUM SULLA NON AUTOSUFFICIENZA DI BOLOGNA

Osvaldo Cumbo e Annalisa
Gramigna intervengono al convegno
per Fondazione Renato Piatti con
la presentazione del "Progetto
ambiente sicuro per disabili in fase di
decadimento cognitivo".

dicembre

ALL INCLUSIVE – QUANDO SONO I GIOVANI AD ABBATTERE LE BARRIERE



Nato grazie al co-finanziamento
all'interno del Bando Tokedher
promosso da Regione Lombardia,
il progetto coinvolge gli istituti
scolastici del territorio e prevede
l'integrazione tra giovani con e

senza disabilità all'interno dei
programmi di alternanza scuola
lavoro dei ragazzi con l'obiettivo
di stimolare il reciproco
arricchimento relazionale e lo
sviluppo di autonomie.

/ Fondazione Renato Piatti nel 2022







1.

**Metodologia adottata
per la redazione
del bilancio sociale**

Fondazione Renato Piatti onlus **fin dall'esercizio 2008** redige ogni anno, insieme al bilancio di esercizio, un documento volto a rendicontare l'attività svolta e i risultati ottenuti rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, a rispondere alle esigenze informative dei propri stakeholder.

Dall'edizione 2020 il bilancio sociale viene redatto per rispondere all'obbligo normativo introdotto dal decreto legislativo n. 117/2017 per tutte le imprese sociali e gli enti del terzo settore con proventi e ricavi superiori a 1 milione di euro.

Questo bilancio sociale è stato quindi redatto in conformità con le **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore"** adottate con **decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali**. È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'esercizio 2022 (1° gennaio – 31 dicembre) e, ove ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione.

Rispetto alla precedente edizione non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato condotto da un ampio gruppo di lavoro interno rappresentativo delle diverse aree organizzative e coordinato da Eufrasia Novellini Responsabile Marketing, comunicazione, innovazione e sviluppo con il supporto di un consulente specializzato (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2023.

Il documento viene stampato in circa 500 copie e reso disponibile sul sito web della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio.

Per informazioni o ricevere il bilancio sociale:
Eufrasia Novellini *Responsabile Marketing, Comunicazione, innovazione e sviluppo*
e-mail: eufrasianovellini@fondazionepiatti.it







2.

Informazioni generali sulla Fondazione

2.1 / Il nostro profilo

Fondazione Renato Piatti è stata **costituita nel 1999 a Varese** per volontà di alcuni soci della sede locale dell'Associazione Anffas Onlus (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La nostra Fondazione gestisce **17 Unità di offerta nelle province di Varese e Milano**, strutture accreditate presso la Regione Lombardia oltre ad attività di privato solidale. Grazie alle équipe multidisciplinari, di cui si avvale ogni nostro Centro, cerchiamo di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti. Lo facciamo basandoci

su un approccio globale alla persona che costituisce il cardine della nostra filosofia operativa. L'impegno dei nostri operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

La **presa in carico** della persona e della famiglia rappresenta un tratto distintivo



dell'opera, questo nel concreto significa:

- fornire alle famiglie gli strumenti per approcciarsi nel migliore dei modi ai loro bambini, ragazzi, adulti e fino alla terza età;
- prendersi cura della persona all'interno di un progetto di vita integrato dove l'alleanza con la famiglia e tutte le reti relazionali dell'ospite costituisce il cardine fondamentale, in ogni età della vita.
- fare in modo che gli ospiti e le loro famiglie possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile e professionale in un ambiente a misura di famiglia.

Infatti garantire la miglior Qualità della Vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti richiede un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione. In questa prospettiva dal 2016 è stata avviata l'attività del **Centro Studi e Formazione (CSF)** di Fondazione Renato Piatti, che si occupa di studiare e applicare prassi innovative a favore dell'utenza, crearne di nuove o migliorare i processi già in essere anche grazie alle collaborazioni con altre realtà qualificate del territorio.

STORIA DELLA FONDAZIONE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/La nostra storia"

FORMA GIURIDICA

Siamo una Fondazione, attualmente Onlus (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), in attesa di acquisire la qualifica ETS (Ente del Terzo Settore) ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS).

Abbiamo approvato la revisione dello statuto, prevedendo che acquisterà efficacia a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea prevista dall'art. 101 comma 10 del CTS.

SEDE LEGALE

Via Francesco Crispi, 4 – 21100 Varese

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

02520380128

ALTRE SEDI

La Fondazione svolge le proprie attività presso 17 unità di offerta, indicate nel [CAP. 5](#).

Fondazione Renato Piatti è un **ente a marchio Anffas** (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale).

La nostra Fondazione si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas e nella sua finalità di garantire alle persone in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata,

il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

In particolare, con l'**Associazione Anffas** di Varese abbiamo un legame molto stretto, avallato anche dal fatto che lo statuto della nostra Fondazione attribuisce all'Associazione la responsabilità di nominare una parte rilevante dei componenti dei suoi organi.

2.2 / Missione, valori e visione

LA MISSIONE

La Fondazione Renato Piatti onlus agisce per far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

Fonda il proprio operare sul modello dei diritti umani, civili e sociali così come declinato nelle convenzioni Onu per le persone con disabilità e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'approccio culturale adottato si fonda altresì sul prendersi cura della persona nella sua unicità e globalità, sulla ricerca della sua partecipazione attiva al progetto di vita insieme alla rete familiare e sul coinvolgimento della comunità secondo le logiche di una società inclusiva.

A tal fine la Fondazione risponde ai bisogni delle persone, offrendo servizi di accoglienza, riabilitazione, cura, assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali e del progresso scientifico/tecnologico in grado di favorire la miglior

qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento, formazione e sostegno delle famiglie nell'ambito dell'approccio di presa in carico globale della persona e della famiglia.

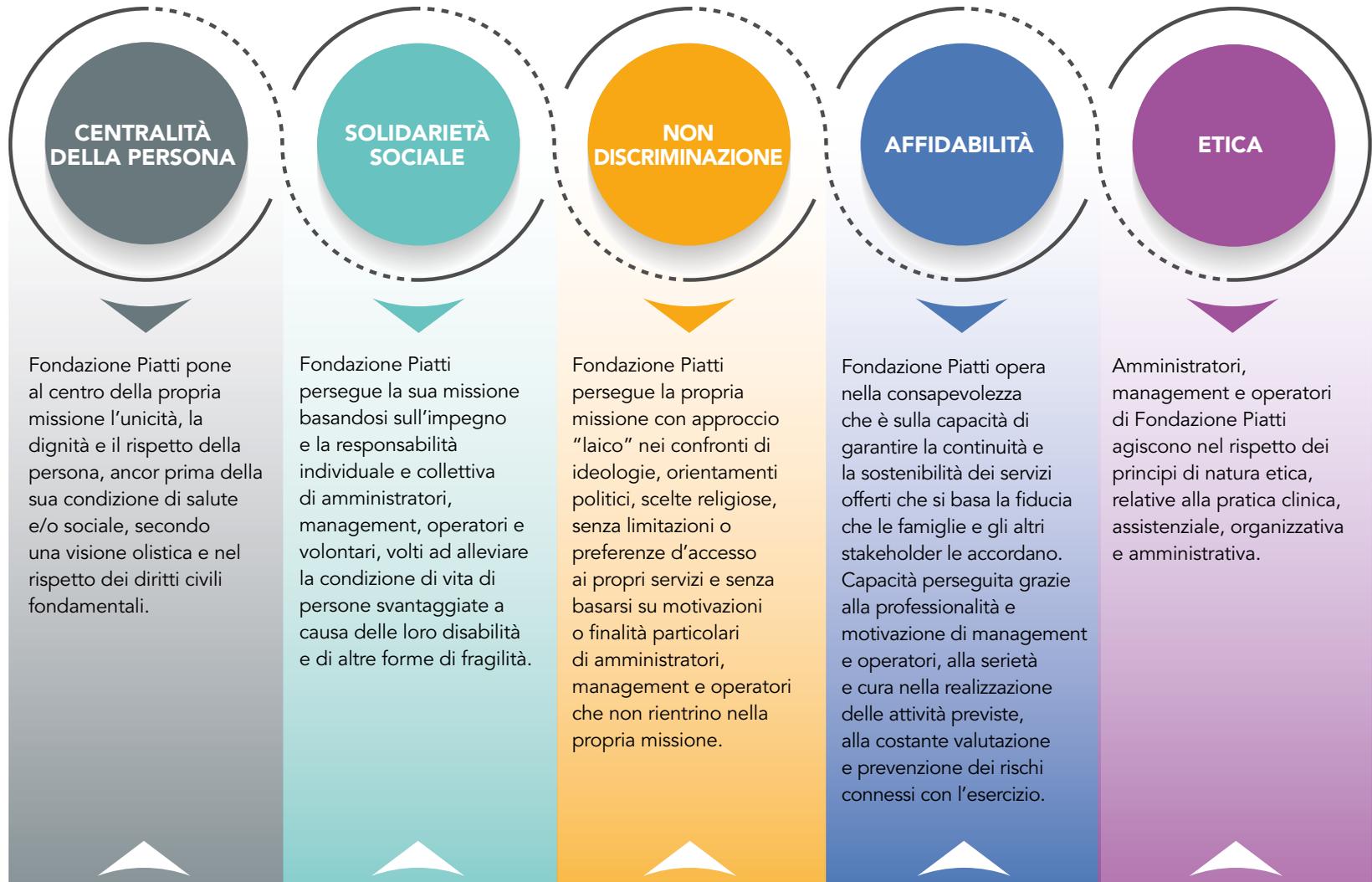
La Fondazione è ente a marchio Anffas, ne condivide i valori e aderisce alla

rete nazionale Anffas. Tra i valori di Fondazione Renato Piatti onlus, un particolare accento viene posto alla centralità della persona, alla solidarietà sociale, alla non discriminazione, all'affidabilità e all'etica nei comportamenti azioni e decisioni a tutti i livelli dell'organizzazione.



I VALORI

I 5 pilastri del nostro impegno



LA VISIONE

Per i nostri valori fondativi e per le competenze che garantiamo con continuità, siamo riconosciuti tra i principali attori operanti nell'ambito della prevenzione, cura, assi-

stenza e riabilitazione delle persone con disabilità intellettiva, con disturbi del neurosviluppo, dello spettro autistico, del comportamento o con altre forme di fragilità.

In particolare, Fondazione Renato Piatti ambisce:

- a essere riconosciuta e apprezzata dalla Comunità per la sua capacità di offrire servizi di cura e assistenza completi, inclusivi e accessibili a tutte le persone con disturbi intellettivi e del neurosviluppo, con servizi a valore aggiunto distintivi;
- a essere riconosciuta per la sua capacità di ripensare i propri centri, i propri servizi e le risposte ai bisogni in base alle innovazioni scientifiche e culturali che permettono alle persone con disabilità di ricoprire ruoli più attivi e influenti nella vita sociale;
- essere apprezzata per il continuo supporto alle famiglie ed essere riconosciuta come leader nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico in tutte le sue forme;
- essere apprezzata per l'impegno a favore dei giovani con disturbi psichici;
- essere uno dei principali riferimenti del Terzo Settore per la capacità di innovare, per la competenza e la professionalità di tutto il suo personale, per la partecipazione delle famiglie nei processi di governance dell'organizzazione;
- essere riconosciuta per la sua capacità distintiva di operare per garantire a tutti i suoi stakeholder la possibilità di mantenere una elevata qualità di vita, in un ambiente di lavoro sano, motivato, trasparente, professionale e amichevole.



2.3 / Le attività statutarie

Secondo lo statuto in vigore, Fondazione Renato Piatti “promuove, costituisce ed amministra servizi a rilievo sanitario, socio-sanitario integrato, socio-assistenziale e sociale anche in forma congiunta, idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle

loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati”. Tali attività - annoverabili tra quelle previste dall’art. 10 del Dlgs 460/97, con particolare riferimento al settore “assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria” - sono state realizzate nel corso del 2022 e sono rendicontate nel successivo [> CAP. 5](#).

Nel 2022 abbiamo svolto anche altre attività, direttamente associate alle precedenti, consistenti nel servizio di accompagnamento domiciliare da e verso i Centri della nostra Fondazione.

2.4 / Contesto e strategia di intervento

Da diversi anni ci troviamo ad operare in un **contesto di forte incertezza** che deriva da almeno due fattori: il lungo e profondo processo di trasformazione del quadro di sistema in cui operiamo a seguito della riforma del Sistema Socio-Sanitario regionale e della riforma del Terzo Settore e, in secondo luogo, gli effetti della pandemia di Covid-19 e poi, dal 2022, quelli della guerra scatenata dalla Russia con l’Ucraina.

Anni fa, già con il **Piano strategico per il periodo 2019-2023**, la nostra Fondazione aveva delineato un percorso di sviluppo basandosi su una considerazione: il sistema di regole e di finanziamento pubblico non è più sufficiente per dare risposte adeguate al cambiamento

e all’incremento dei bisogni di assistenza delle persone di cui ci prendiamo cura, né per mantenere condizioni di sostenibilità economica.

Abbiamo quindi deciso di cambiare il nostro indirizzo strategico di fondo, avviando un **profondo processo di trasformazione** fondato sui valori della Fondazione. Così abbiamo sviluppato qualitativamente e quantitativamente i nostri servizi, in forma sia pubblica sia di privato solidale e, nello stesso tempo, abbiamo dato un forte impulso all’attività di raccolta fondi.

In seguito ai profondi cambiamenti socio-economici che sono poi intervenuti, il **Piano strategico** è stato sottoposto a revisione nella prospettiva temporale

2021/2024 e ha, quindi, orientato anche la nostra attività svolta nell’anno 2022.



SOSTENIBILITÀ

con riferimento:

- alle risorse umane, con l'attivazione di un piano sistematico ed equilibrato di sviluppo delle competenze del personale
- agli equilibri economico/finanziari
- alla volontà di mantenere uno sguardo di medio-lungo periodo sulle opportunità di realizzazione della mission della Fondazione
- al mantenimento e alla difesa della credibilità e del posizionamento della Fondazione nelle sue attività

PREVENZIONE

sia nel breve che nel medio-lungo termine, con riferimento:

- al benessere e alla salute di ospiti e operatori
- alla sicurezza di ospiti, operatori, edifici, impianti
- all'evoluzione demografica di ospiti e operatori

TRASFORMAZIONE

con riferimento a:

- al passaggio alla nuova forma giuridica di "Ente del Terzo Settore" / "Impresa Sociale"
- allo sviluppo dei servizi afferenti al Privato Sociale Solidale
- all'inserimento di nuove tecnologie per innovare servizi
- al ricambio generazionale della governance

RIVITALIZZAZIONE

- per riprendere le iniziative rallentate o interrotte a causa della pandemia
- per implementare bisogni nuovi di ospiti, famiglie, operatori
- per riprendere tutte le attività con rinnovato impegno, passione e creatività



Anche il 2023 mostra un quadro generale di forte incertezza.

Abbiamo rilevato alcuni **aspetti e scadenze che possono influenzare anche significativamente la nostra attività e i nostri orientamenti strategici**:

- termine dell'attuazione della Legge Delega sulla disabilità (Legge n° 227 del 22 dicembre 2021);
- indirizzi di programmazione sanitaria e socio-sanitaria per l'anno 2023 (DGR 7758 del 28 dicembre 2022);

- avvio formale con decreto da parte di Regione Lombardia della revisione della filiera dei servizi sociali, socio sanitari e sanitari per le persone con disabilità;
- aggiornamento dei requisiti organizzativi e delle tariffe delle strutture residenziali e potenziamento della rete semiresidenziale e residenziale di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza - NPIA (DGR 7752 del 28 dicembre 2022);
- carenza di figure professionali nell'area sanitaria, educativa e assistenziale;

- ultimi decisivi passaggi attuativi della riforma degli enti del Terzo Settore, in base a cui la nostra Fondazione deciderà il proprio posizionamento;
- riflessi del quadro macro economico sulla sostenibilità economica della nostra Fondazione.

Dobbiamo, inoltre, considerare che è in atto un **profondo cambiamento culturale nell'approccio alle persone con disabilità adulta**, e alla realizzazione di risposte ai loro bisogni fondate sul diritto a costruirsi un progetto di vita personalizzato sulla base del proprio contesto e delle singole necessità.

La Legge Delega sulla disabilità va proprio in questa direzione e influenzerà anche il processo di riforma della rete dei servizi avviato da Regione Lombardia. La Delibera della Giunta Regionale di programmazione per il 2023 (Regole di sistema), accanto alla rete dei servizi, promuove lo sviluppo di modalità e percorsi di presa in carico basati sulla capacità progettuale dei soggetti gestori che hanno finanziamenti ad hoc, fino a promuovere percorsi di presa in carico anche di natura domiciliare.

Nella revisione del nostro Piano Strategico, pianificata nel secondo semestre del 2023, queste dinamiche saranno oggetto di analisi, confronto e decisioni.







3.

**Struttura, governo
e amministrazione**

3.1 / Gli organi direttivi

La nostra Fondazione ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Organo di controllo

Tutti i membri degli organi restano in carica per 4 anni e possono essere riconfermati.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha il potere di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. A tale organo spetta in particolare di:

- nominare il Presidente e il Vicepresidente;

- approvare il bilancio preventivo e consuntivo nonché il bilancio sociale;
- nominare il Direttore Generale e le figure chiave della Fondazione;
- deliberare su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione.

L'organo è composto da sette a nove membri:

- il Presidente dell'Associazione Anffas di Varese;
- quattro membri scelti tra i soci dell'Associazione Anffas di Varese, 2 nominati

dal Consiglio Direttivo e due nominati dall'Assemblea dei Soci;

- due membri scelti in una cerchia di persone di provate capacità, professionalità e integrità morale, selezionate anche all'esterno del mondo Anffas e nominate nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai precedenti membri;
- eventualmente, uno o due membri nominati nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio dai sette membri precedenti tra persone di provate capacità, professionalità e integrità morale anche all'esterno del mondo Anffas.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (periodo di mandato: 2020-2024)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Emilio Rota (<i>Presidente</i>)	01/05/2022 (<i>Consigliere dal 19/12/2005</i>)
Cesarina Del Vecchio (<i>Vicepresidente</i>)	01/05/2022 (<i>Consigliere dal 22/06/1999</i>)
Paolo Tognella (<i>Consigliere Delegato a politiche amministrative, controllo di gestione, management e organizzazione</i>)	19/12/2005
Renzo Vanetti (<i>Consigliere</i>)	27/11/2011
Paolo Bano (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Marino Monzini (<i>Consigliere</i>)	27/5/2013
Annamaria Brusa (<i>Consigliere</i>)	25/09/2020
Alessandro Bernardini (<i>Consigliere</i>)	02/10/2020
Giovanni Daverio (<i>Consigliere</i>)	01/03/2022

11

riunioni
effettuate nel
corso del 2022

7,8

media di
partecipanti
nelle prime
3 riunioni del
Consiglio di
Amministrazione
(a fronte di 8
componenti)

8,3

media di
partecipanti nei
successivi
8 incontri, dopo
il ripristino della
configurazione a
9 membri
(a fronte di 9
componenti)

RIUNIONI DEL CDA E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE


PRINCIPALI TEMI TRATTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (DI SEGUITO CdA) NEL 2022

- **Programmazione obiettivi e budget 2022**

- **Continuare a proteggere le nostre persone: gestione emergenza COVID-19**

Argomento trattato nei primi tre incontri del 2022 attraverso la presentazione dell'andamento del Piano Anti COVID messo a punto dalla nostra Fondazione.

- **Nuovo modello organizzativo e revisione delle procure e delle deleghe**

Nella seduta del 24/02/2022, in

seguito alla conclusione dell'attività lavorativa del Direttore Generale, Michele Imperiali, il CdA ha provveduto alla revoca delle precedenti procure e alla nomina del nuovo Direttore Generale, Franco Radaelli, in qualità di Procuratore Speciale e Datore di Lavoro ex D.lgs. 81/2008.

- **Nuovi schemi di Bilancio**

Nella seduta di marzo il CdA ha approvato i nuovi schemi di Bilancio definiti secondo le previsioni del D.lgs. 117/2017 e del DM n. 39 del 05/03/2020.

- **Valutare nuove opportunità nella rete territoriale: gestione delle attività di Anffas di Abbiategrasso**

Con la seduta del mese di aprile ha preso avvio la valutazione del CdA sullo studio di fattibilità della gestione dei servizi erogati dalla sede Anffas di Abbiategrasso; tale processo si è concluso nella seduta del 13/10/2022 con l'approvazione a procedere tramite proposta da inviare alla suddetta Anffas.

- **Approvazione Bilancio Sociale 2021**

nella seduta del mese di giugno, come previsto dalla norma specifica, è stato approvato il Bilancio Sociale relativo all'anno 2021.

- **Riorganizzazione del Servizio Accoglienza e Informazione per le famiglie (SAI?)**

A partire dalla seduta di giugno sono state valutate le possibili soluzioni per la riorganizzazione del Servizio di Accoglienza e Informazione SAI?; il processo è terminato nella seduta del 27/10/2022 con l'approvazione da parte del CdA della proposta di Paolo



Bano, Presidente di Anffas Varese, finalizzata al rilancio della funzione di advocacy dell'associazione.

- **Area Salute Mentale**

A partire dalla seduta di giugno, è stato portato all'attenzione del CdA il tema "salute mentale" e della struttura di Fogliaro. Si rimane in attesa di sviluppi sulle decisioni che sarebbero state prese nel dicembre del 2022.

- **Acquisto terreno per lo sviluppo di attività degli ospiti della Fondazione**

Nella seduta di settembre il CdA ha approvato l'acquisto del terreno sito in Via Giuseppe Dezza a Varese, di proprietà della Fondazione Molina ma utilizzato in comodato d'uso dal Polo di Bobbiate per le attività della serra.

- **Valutazione sulla Residenza Sanitaria per Disabili di Sesto Calende**

Il CdA ha dato mandato al Consigliere Delegato Giovanni Daverio di valutare le possibili strategie per la ridefinizione del contratto di gestione della RSD di Sesto Calende;



dopo diverse sedute si è scelto di promuovere una co-progettazione con l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS), proprietaria dell'immobile, e la Provincia, proprietaria del terreno, che si concluderà nel mese di dicembre 2022.

- **Sostenibilità e rette**

L'anno 2022 ha visto il CdA costantemente impegnato sulle

analisi di scenario, aumento costi energetici e sostenibilità. Il CdA ha condotto un'osservazione sistematica sulle tendenze inflazionistiche in atto per capire le traiettorie e l'entità del fabbisogno economico e finanziario e quali eventuali misure assumere per salvaguardare l'equilibrio dell'organizzazione. In modo concreto è iniziato un percorso di efficientamento energetico interno anche con l'investimento in nuove figure professionali (facility manager). Tutti gli sforzi di rete messi in campo hanno permesso nella seduta di ottobre di deliberare aumento minimo delle rette a carico delle famiglie/comuni pari al 5% dimostrando la costante e concreta tensione valoriale cuore della missione della Fondazione.

- **Un piano di Marketing e Comunicazione per le famiglie**

Nella seduta di novembre il Consigliere Delegato Marino Monzini ha esposto il Piano Marketing e Comunicazione e il CdA ha approvato la costituzione di un fondo dedicato di 70.000 euro per il biennio 2023/24.

Il **Presidente** ha la legale rappresentanza dell'Ente, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si rendesse necessaria. Cura l'esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e, nei casi di urgenza, può esercitarne i poteri, salvo ratifica alla prima riunione dell'organo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da 9 membri ed è stato nominato nel mese di ottobre del 2020.

Nel mese di febbraio del 2022 è stato nominato Consigliere Giovanni Daverio, in sostituzione di Carlo Lucchina, che si era dimesso nel novembre del 2021. Inoltre, il 1° maggio, a fronte delle dimissioni di Cesarina Del Vecchio dalla carica di Presidente,

il Consiglio di Amministrazione ha nominato in qualità di Presidente Emilio Rota, già Vicepresidente della nostra Fondazione, e Cesarina Del Vecchio come Vicepresidente.

L'**Organo di Controllo** è composto da tre membri effettivi e due supplenti, è nominato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Varese Onlus e dura in carica

4 anni. Compete all'Organo la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio è stato nominato nel mese di ottobre 2020.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (al 31/12/2022)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Salvatore Giallo (<i>Presidente</i>)	20/10/2020 (<i>Revisore dal 28/11/2015</i>)
Salvatore Musella	28/11/2015
Alessandra Di Stefano	25/09/2020

La **revisione contabile** del bilancio di esercizio è affidata a una società di revisione esterna (PwC Italia).



3.2 / Organizzazione

Nel 2022 la Fondazione ha visto due importanti cambi di vertice: la Direzione Generale affidata a Franco Radaelli, prima vicedirettore, e il cambio di Presidenza affidata ad Emilio Rota, già Presidente Anffas Lombardia. Cesarina Del Vecchio ha mantenuto la carica di Vicepresidente. All'interno del CdA sono stati poi individuati consiglieri con deleghe specifiche.

Questa evoluzione rappresenta un passaggio generazionale rilevante guidato dai seguenti principali obiettivi: garantire continuità all'attività di Fondazione, avviare un percorso di adeguamento qualitativo della struttura e quantitativo agli obiettivi di missione e del piano strategico, avviare un percorso di cambio culturale sviluppando un lavoro per obiettivi. Tra i focus principali del nuovo modello organizzativo: diffusione di deleghe e responsabilità, capacità di lettura dei bisogni in chiave innovativa al servizio della qualità di vita.

Attualmente l'organizzazione della nostra Fondazione è, quindi, è così articolata:

- **Direzione Generale**

Ha costituito a partire dal 1 marzo 2022 uno staff di Direzione con nuovi componenti.

- **Direzione dei Servizi alla Persona**

Gestisce i processi di erogazione dei

servizi realizzati nelle strutture operative residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie e ambulatoriali a cui si aggiungono i processi di contatto e gestione dell'utenza. Infatti tale area nel corso del 2022 è ulteriormente consolidata nel nuovo modello organizzativo attraverso lo sviluppo dell'**area sociale e percorsi di presa in carico**. Tale asset risulta strategico e assume un ruolo determinante per il posizionamento della Fondazione. Rappresenta infatti il valore aggiunto che l'ente ambisce ad esprimere in termini di accompagnamento e orientamento della famiglia.

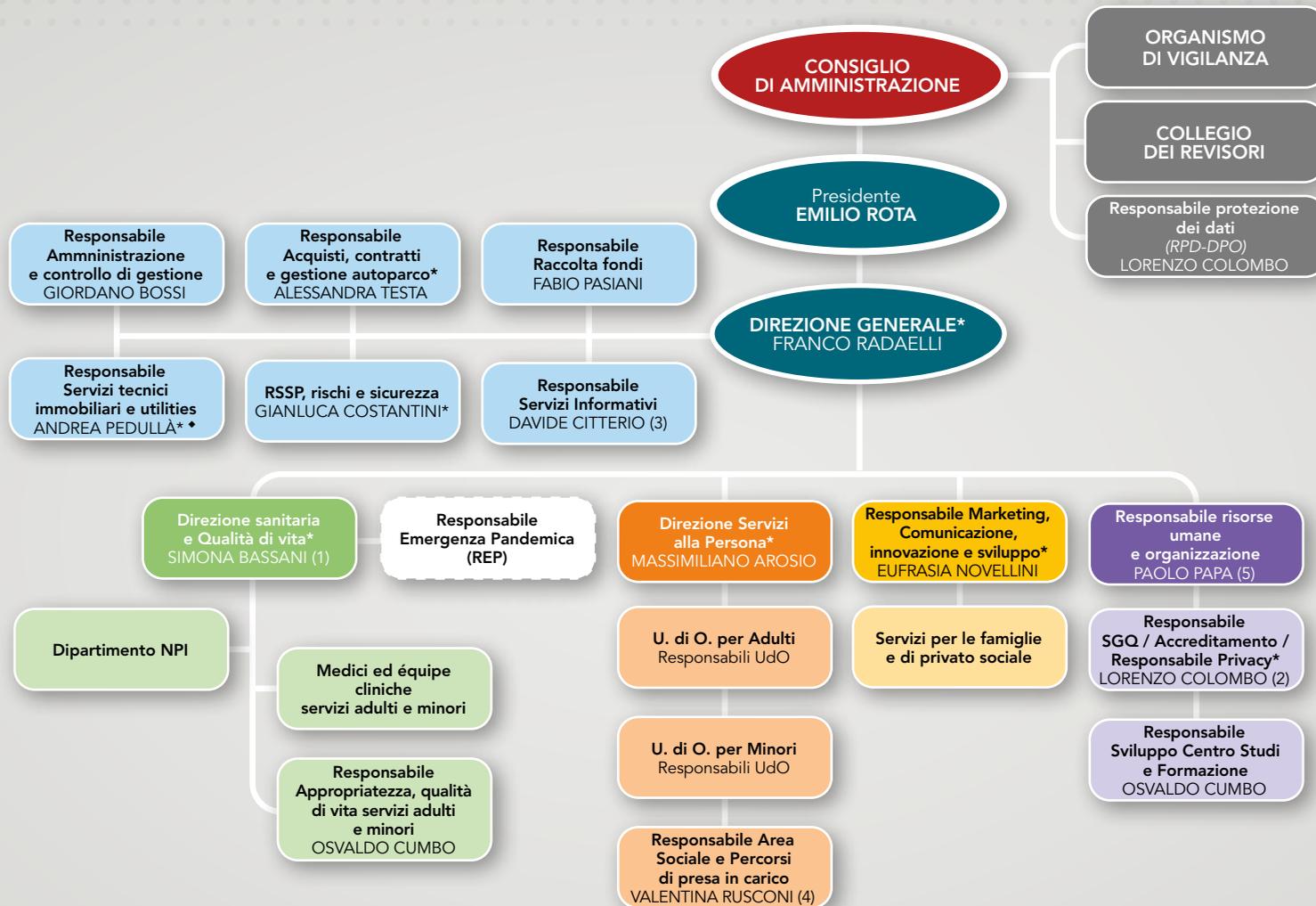
- **Direzione Sanitaria e qualità di vita**

Sovrintende ai processi di cura della salute dell'utenza e agli aspetti di appropriatezza implicati nell'erogazione dei servizi. Si fa garante del corretto approccio sanitario-riabilitativo in coerenza con gli indirizzi della Fondazione Renato Piatti, in un'ottica bio-psico sociale e secondo il modello dei Diritti Umani. Garantire la miglior Qualità di Vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti richiede un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione. Per questo motivo nel corso del 2022 l'area

Appropriatezza e Qualità di vita che si occupa di migliorare i processi relativi alla qualità di vita delle persone di cui la fondazione si prende cura è stata ulteriormente rafforzata con la nomina di una persona come referente dell'area adulti. È stato inoltre costituito uno "staff referenti appropriatezza" per tutte le unità di offerta rivolte agli adulti.

Il nuovo modello organizzativo ha visto investimenti sia nell'area dei servizi che su linee definite dal Piano Strategico:

1. costituzione Dipartimento dell'Età evolutiva e nomina di un Responsabile scientifico;
2. nomina di nuovi responsabili servizi: RSD San Fermo – Centro Diurno di Besozzo e riorganizzazione del Polo Varese con nomina di due responsabili;
3. definizione e introduzione della figura del facility manager per la gestione di fabbricati, impianti ed utilities;
4. riorganizzazione dell'area marketing e comunicazione e dell'area raccolta fondi;
5. riorganizzazione dell'area sicurezza e igiene sul lavoro (vedi sezione di riferimento);
6. avvio ricerca per una figura di direzione amministrativa e di staff centrali.



♦ Fulvio Veronese sino a febbraio 2023

Risk Management

- Direzione Sanitaria e QdV - Rischio clinico
- RSSP - Sicurezza e salute dei lavoratori
- Amm. e controllo - Rischi economico finanziari - Servizi tecnici
- Rischi fabbricati e impianti

Comitato Multidisciplinare di Supporto (CMS) ex Piano Operativo Pandemico (POP)

Il CMS comprende i ruoli indicati con * oltre al Medico Competente, a 2 responsabili UdO e un rappresentante delle famiglie; è operativo in fase di pre allerta pandemica/ pandemia.

Note e specifiche ruoli e funzioni ex DGR 2569/14

- (1) Direzione sanitaria e QdV: validazione protocolli e vigilanza aspetti igienico sanitari per tutte le tipologie di UdO gestite (AC 3.2.3b)
- (2) Struttura attività di valutazione e miglioramento della qualità e dei

- processi: RSGQ con Direzione Servizi alla persona, Direzione San./QdV e Responsabili UdO (ES 2.2.5b)
- (3) Responsabile Sistema Informativo (ES 2.2.6)
 - (4) Responsabile rapporti uffici di protezione giuridica e servizi sociali (ES 2.2.1a)
 - (5) Responsabile formazione (ES 2.2.3c)

3.3 / I sistemi di programmazione, gestione e controllo

SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

La nostra Fondazione si avvale di un sistema di programmazione e controllo dell'andamento economico e finanziario che effettua controlli mensili delle dinamiche qualitative e quantitative sia del personale sia delle persone di cui la Fondazione si prende cura.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Per la corretta osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, e per promuoverne il continuo aggiornamento, ci affidiamo al nostro Organismo di Vigilanza (OdV). Nel corso del 2022 l'Organismo di Vigilanza ha condotto i controlli su tutti i processi previsti dal Manuale, assicurandosi che tutte le persone coinvolte nella Fondazione

Renato Piatti avessero rispettato i regolamenti, senza trascurare, ignorare o violare alcuna procedura. Come sempre, è stata dedicata una particolare attenzione ai temi dell'anticorruzione, della sicurezza, della prevenzione e della protezione nei luoghi di lavoro, con riferimento sia ai dipendenti che al benessere e alla sicurezza degli ospiti. L'azione di verifica e controllo ha avuto esito positivo.

Coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento e dell'assetto organizzativo della Fondazione, l'Organismo di Vigilanza ha inoltre individuato, definito e presentato le opportune modifiche del Manuale al nostro Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate il 29/09/2022.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Fondazione Renato Piatti dispone di un Sistema di Gestione Qualità conforme alla

norma ISO 9001. La certificazione del sistema di gestione comprende tutti i servizi forniti dalla Fondazione a persone con disabilità o altre forme di fragilità.

La verifica dei siti/servizi da parte dell'ente di certificazione è programmata e realizzata tramite un campionamento che prevede, nell'arco di un triennio, la verifica esaustiva di tutti i servizi oggetto della certificazione. L'attività di verifica 2022, si è tenuta nel corso del mese di maggio. Nessuna non conformità è stata evidenziata.

SISTEMI INFORMATIVI

La strategia dei Sistemi Informativi che abbiamo attuato nel precedente triennio, ci ha permesso di realizzare un sistema informativo integrato composto da una piattaforma sviluppata internamente e da software dedicati.

Nel 2022 abbiamo avviato un processo di sviluppo dei sistemi per avere più rapidamente dati di qualità che rispondano alle diverse esigenze di gestione della nostra Fondazione.

Alcuni esempi di impiego di software:

- **Gestione dell'autoparco aziendale**

COMPOSIZIONE DELL'ODV (AL 31/12/2022)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Maurizio Cappelletti - Presidente (ingegnere, libero professionista)	04/03/2013
Daniele Franzetti (avvocato, libero professionista)	04/03/2013
Luisella Carchen (ex Direttore Socio Sanitario di Fondazione Renato Piatti)	04/03/2013



Il software ci permette di gestire tutti gli aspetti degli automezzi in dotazione ai Centri della Fondazione Renato Piatti; controlla le scadenze (assicurazione, revisione, cambio gomme), recupera in automatico i costi di carburante e pedaggi,

permette analisi sull'obsolescenza dei mezzi e sui costi annuali di gestione

- **Gestione della manutenzione dei fabbricati**

Il programma ci permette di tenere monitorate tutte le manutenzioni dei

fabbricati, gestire le richieste al fornitore, registrare tempi e costi e verifica finale di ogni intervento

- **Applicativo di Xilema per il privato solidale**

È stata inoltre maggiormente strutturata l'informatizzazione della presa in carico degli ospiti dei servizi privato solidale, riducendo in tal modo il lavoro del personale amministrativo, ottimizzando tempi e spazi a disposizione delle strutture e migliorando statistiche e reportistica.

In FRPGest (Gestionale sviluppato internamente) è stata infatti integrata tutta la parte di statistiche e reportistica attingendo direttamente dai dati di Xilema: dalla gestione degli appuntamenti del giorno da consegnare ai professionisti, al riepilogo degli appuntamenti futuri per le famiglie, al monitoraggio dell'utilizzo del fondo di solidarietà fino all'analisi dettagliata dei ricavi.

Nel corso dell'anno abbiamo anche elaborato un Piano per il triennio 2023-2025 e abbiamo iniziato a selezionare i sistemi per informatizzare tutto il processo di presa in carico e gestione delle persone con disabilità e autismo che fanno riferimento ai servizi della nostra Fondazione (compresi fascicolo sanitario assistenziale, progetto personalizzato, cartella clinica, diari giornalieri, gestione di rette e fatturazione, ecc.).

GESTIONE DEL RISCHIO

Nel 2022 l'attività di Gestione del rischio, o Risk Management, è stata orientata alla

futura creazione di un tavolo di lavoro permanente, che dipenda dalla Direzione Generale, quale vero e proprio **Risk Management Team**. Sarà la squadra cui

spetterà l'analisi e contenimento dei rischi di ognuno dei quattro settori in cui tradizionalmente è suddivisa l'attività aziendale.

LE MACRO-AREE DI RISCHIO

LAVORO

Il rischio è dato da infortuni e malattie professionali, quindi riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione durante le attività lavorative

CLINICO/ ASSISTENZIALE

Il rischio riguarda le conseguenze di fatti e situazioni a carico degli ospiti inseriti nei servizi promossi dalla Fondazione Renato Piatti

ORGANIZZATIVO

Il rischio deriva da aspetti organizzativi che possono avere effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) a causa di scelte errate che portano a conseguenze negative per persone o cose; è compreso anche il rischio "di sistema" riconducibile a contesti esterni ma che possono comunque avere ripercussioni sulla Fondazione.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il rischio è insito nella gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Renato Piatti, che sia o meno di proprietà. Si parla quindi di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di vulnerabilità statica/dinamica edifici, ecc.

Per quanto riguarda, in particolare, la gestione del rischio da attività lavorativa, nel corso dell'anno abbiamo effettuato la **riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione**, con l'obiettivo di ottenere una sicurezza più partecipata, consapevole, strutturata e coerente con l'evoluzione culturale in atto che si basa su concetti quali lavoro per obiettivi, delega, controllo, verifica dei risultati e corresponsabilità.

L'opera di riorganizzazione si è articolata in due fasi:

- nella prima, attraverso l'accompagnamento di un professionista esterno, abbiamo individuato il disegno organizzativo più adatto al contesto in cui opera la nostra Fondazione. Abbiamo poi provveduto alla revisione del documento dedicato alla **Politica della sicurezza sui luoghi di lavoro**, alla definizione degli organigrammi del Sistema e dei ruoli e delle responsabilità. Infine, abbiamo elaborato una **procedura specifica, definita Gestione sicurezza e salute sul lavoro**, nella quale sono stati definiti scopi, attività, processi materiali, composizione e descrizione del flusso operativo di governance e vigilanza.
- nella seconda fase, abbiamo perfezionato il processo di *governance* e gestione della sicurezza. Abbiamo sottoscritto un accordo con uno studio esterno per attivare una consulenza

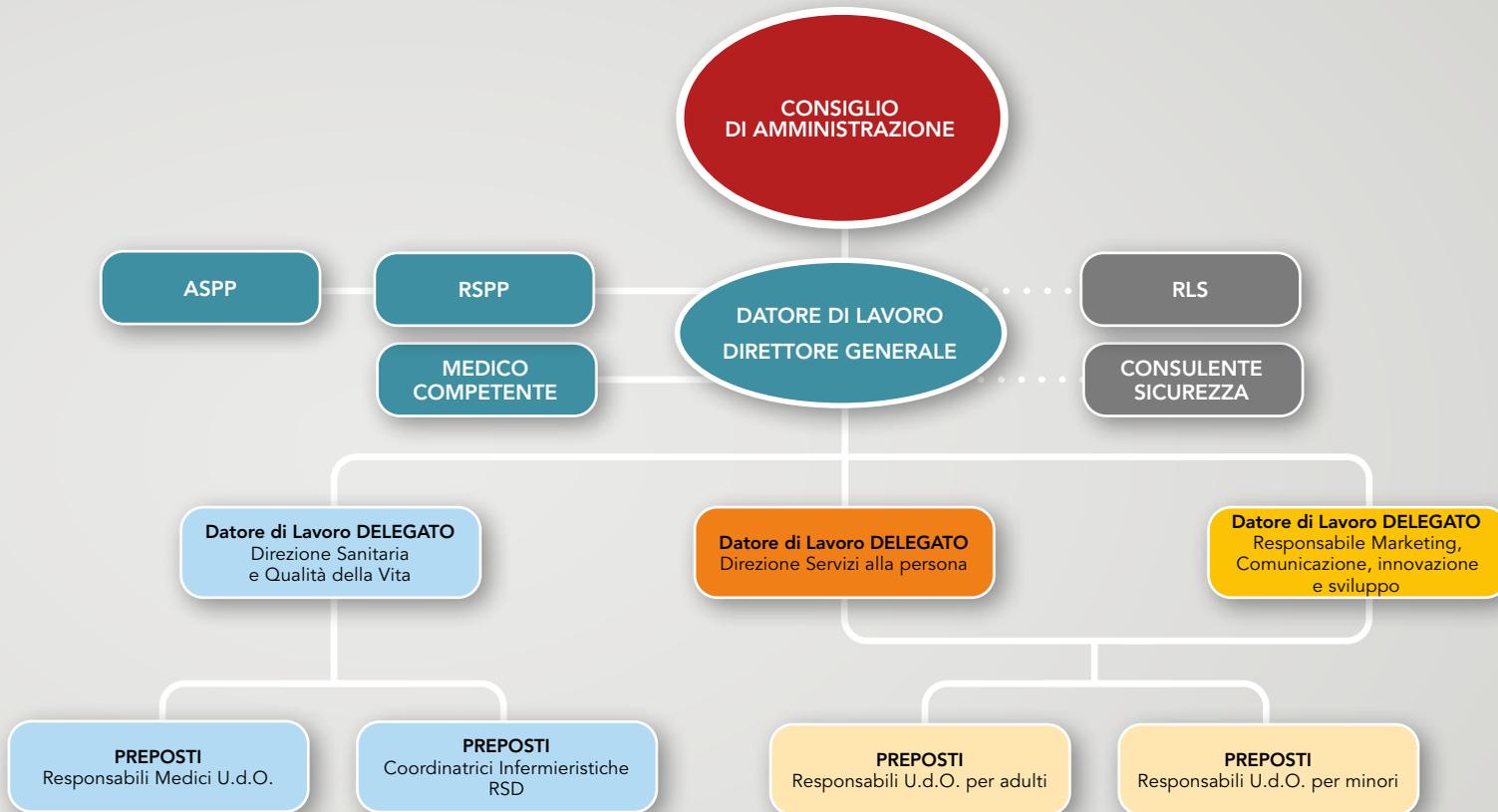


tecnica "aperta". I professionisti che abbiamo incaricato si occuperanno di verificare lo *status quo* sostanziale/documentale in atto (*gap analysis*), gestire il programma di adeguamento e offrire una consulenza continuativa sugli aspetti tecnici della valutazione dei rischi operativi.

L'organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione prevede, insieme alla figura datoriale delegata dal Consiglio di Amministrazione, che presidiano le aree

di cui sono direttamente responsabili. Secondo organigramma, il Servizio si articola con i Preposti, i più adatti al presidio delle aree/attività di competenza. Attorno alle figure datoriali continuano ad agire le figure del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)/Formatore e dell'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)/Formatore. Nella "zona" più prossima alla produzione del Servizio, sono presenti le squadre di AE (Addetti all'Emergenza) e PS (Addetti al Primo Soccorso).

L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



RSSP: Responsabili e Servizio Prevenzione e Protezione
ASSP: Addetto Servizio Prevenzione e Protezione
RLS: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
U.d.O.: Unità di offerta
: relazione funzionale

3.4 / Gli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder – l'estesa rete di interlocutori interni ed esterni che beneficiano delle attività dell'Ente o ne rendono possibile la realizzazione – è parte integrante del modello organizzativo della Fondazione. Il grafico rappresenta i principali interlocutori, e i relativi bisogni, che la nostra Fondazione intende soddisfare. Le persone con disabilità e le loro famiglie sono al centro dell'organizzazione.

Nel perseguimento della missione,

l'appoggio di individui, aziende, fondazioni ed enti, che rinnovano con continuità la propria fiducia nella capacità della Fondazione Renato Piatti di soddisfare i bisogni degli utenti, è cruciale. La relazione con i nostri sostenitori è alimentata da un'informazione trasparente e orientata a dimostrare l'efficacia delle scelte compiute nel determinare impatti concreti e misurabili. Manteniamo con loro uno stretto e sistematico rapporto attraverso diversi stru-

menti di comunicazione, nonché tramite iniziative volte al loro coinvolgimento.

Produciamo anche periodiche rendicontazioni sulle prestazioni erogate, che inviamo agli enti erogatori, di governo e di controllo, e ci occupiamo di inviare ai donatori e ai volontari sia gli aggiornamenti sui progetti sia inviti per partecipare a iniziative speciali.

Attraverso la rilevazione annuale del loro grado di soddisfazione, coinvolgiamo sistematicamente le **famiglie delle persone con disabilità o fragilità** che usufruiscono dei servizi della nostra Fondazione. La restituzione dei risultati avviene durante gli incontri che si svolgono nei nostri centri [> RIF. CAP. 5](#).

La voce delle famiglie arriva, inoltre, dal Consiglio di Amministrazione attraverso alcuni rappresentanti dell'Associazione Anffas Varese.

Anche la soddisfazione degli **ospiti delle Comunità Socio Sanitarie** viene rilevata ogni anno attraverso una specifica indagine [> RIF. CAP. 5](#).

I **dipendenti della Fondazione** sono coinvolti con incontri periodici, con un'indagine annuale sulla job satisfaction e con il successivo incontro dedicato alla restituzione dei risultati.



COLLABORATORI

Personale dipendente e collaboratori
 Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

Volontari
 Coinvolgimento, informazione, gratificazione

Organizzazioni sindacali
 Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

SOGGETTI INVIANTI

ATS, Comuni, UONPIA, famiglie, ecc.
 Adempimenti normativi, condivisione di competenze ed esperienze

ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Regione Lombardia
 Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

ATS
 Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Ambiti territoriali
 Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

COMUNITÀ SCIENTIFICA

Università di Pavia, Università di Milano Bicocca, Scuola di economia civile.
 Collaborazione e condivisione di conoscenze

DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

Privati, imprese ed enti erogatori
 Trasparenza, informazione, rendicontazione sui progetti



STAKEHOLDER DI MISSIONE

Coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere

Persone con disabilità/fragilità
 Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

Anffas Varese onlus
 Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Famiglie
 Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

Comunità locale
 Collaborazione e condivisione di competenze, inclusione sociale

MASS MEDIA

Giornali, radio, televisioni, siti web
 Trasparenza, correttezza, informazione

FORNITORI PRIMARI

Aziende fornitrici di beni e servizi
 Correttezza, informazione, coinvolgimento

PARTNER E RETI TERRITORIALI

Enti non profit
 quali Anffas Melegnano, Fondazione Lyon "Mario Ravera", Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Università Bicocca di Milano, Fondazione Borghi, altri enti con cui si collabora a progetti specifici

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze

CONFAPI di Varese
 Condivisione di conoscenze e risorse in ambito di responsabilità sociale d'impresa





4.

**Le persone che operano
per la Fondazione**

4.1 / Una panoramica generale

Per svolgere tutte le nostre attività ci avvaliamo di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale (medici e terapisti). Inoltre, da molti anni abbiamo attivato una collaborazione in *outsourcing*, con risorse esterne, per le prestazioni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le richiedo-

no. Allo svolgimento delle attività dei nostri Centri contribuisce con continuità anche un consistente e prezioso gruppo di volontari che condividono i nostri stessi valori.

Complessivamente le persone che operano per Fondazione Renato Piatti sono 494 (al 31/12/2022).

Nel corso del 2022 la nostra Fondazione ha accolto 38 studenti in tirocinio: 7 ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari (ASA/OSS), 23 educatori/riabilitatori, 1 assistente sociale, 3 studenti in psicologia clinica, 2 studenti in alternanza scuola lavoro, 1 musicoterapista e 1 arteterapista.



4.2 / Il personale dipendente

4.2.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

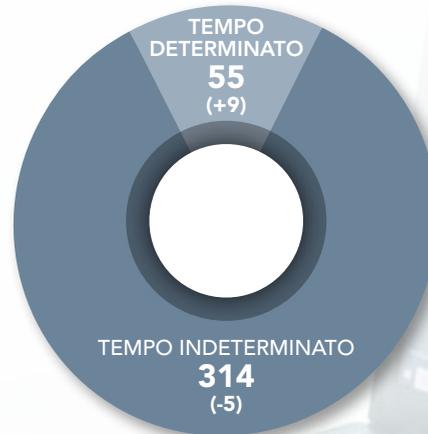
Al 31 dicembre 2022 sono **369 le persone legate a Fondazione Renato Piatti da un rapporto di lavoro subordinato**, con

un aumento di 4 unità rispetto al 2021. Le persone con contratto part-time sono 82 (22,2% del totale).

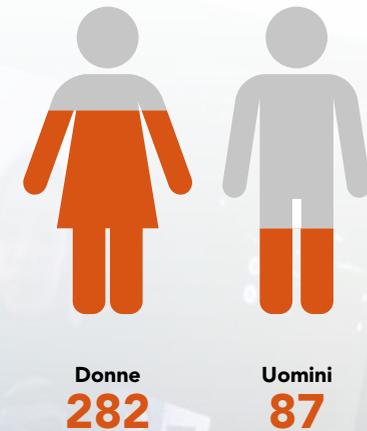
PROGRESSIONE PERSONALE DIPENDENTE ANNI 2011 - 2021

2011	287
2012	282
2013	294
2014	319
2015	319
2016	335
2017	337
2018	345
2019	355
2020	362
2021	365
2022	369

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31/12/2022)



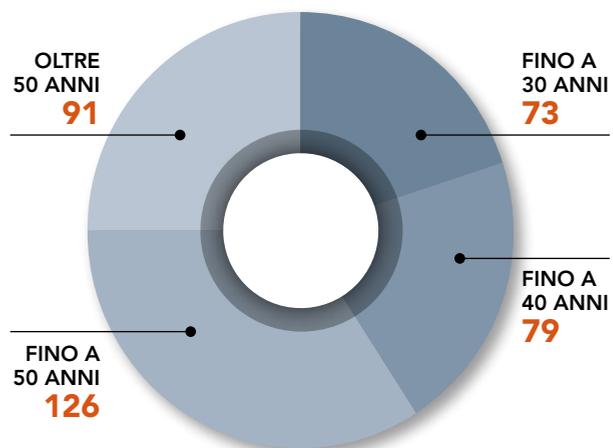
COMPOSIZIONE PER GENERE



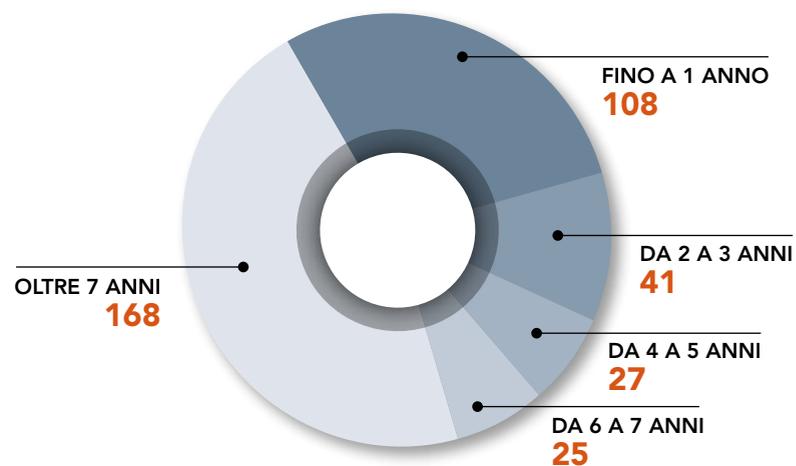
	NUMERO ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI	NUMERO CESSAZIONI E MOTIVAZIONI
Tempo indeterminato	<p>34 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato</p> <p>10 assunzioni a tempo indeterminato</p>	<p>30 dimissioni volontarie</p> <p>2 dimissioni volontarie con successiva richiesta di riassunzione</p> <p>14 pensionamento</p> <p>2 licenziamento per giusta causa</p>
Tempo determinato	<p>99 per sostituzioni o gestione carico temporaneo strutture</p>	<p>57 conclusione naturale periodo contrattuale o dimissioni volontarie</p>



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ (AL 31/12/2022)



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO (AL 31/12/2022)



Il 46% del nostro personale lavora per la Fondazione almeno da oltre 7 anni, mentre il 29% ha un'anzianità aziendale pari o inferiore all'anno.

Il dato di *turn over* complessivo – 28,5% - è sostanzialmente in linea con i livelli degli anni precedenti (26,8% nel 2021, 18,5% nel 2020, 28,5% nel 2019) ed è motivato prevalentemente dalla tipicità del lavoro di cura e assistenza, soprattutto quella delle realtà residenziali, dove abbiamo la necessità di sostituire ogni dipendente che si assenta dal lavoro.

Il tasso di *turn over* valutato solo sugli operatori con rapporto di lavoro indeterminato (definito "*turn over reale*") è, invece, pari al 15,3% e risulta in crescita rispetto al 2021 (8,5%) e agli anni precedenti. Per comprendere tale aumento dobbiamo considerare l'evoluzione del mercato del lavoro, che si conferma in costante evoluzione in termini di competitività e attrattività delle risorse. In Italia nel corso dei primi 9 mesi del 2022 si sono dimesse (o sono state licenziate) 1,6 milioni di persone (fonte: Il Sole 24 Ore) e tale "mobilità" è evidentemente più marcata per le professionalità maggiormente richieste, come ad esempio quelle sanitarie. Inoltre, per quanto riguarda la nostra Fondazione, un contributo significativo all'aumento del dato deriva dall'elevato numero di pensionamenti (14, pari al 29% delle cessazioni totali).

Si è poi mantenuto elevato il numero di persone con **contratto part time**, sebbene in leggera flessione rispetto all'anno precedente (22% contro il 24% del 2021), nel solco della volontà di Fondazione Renato Piatti di facilitare l'integrazione delle esigenze professionali dell'organizzazione con quelle personali dei propri dipendenti.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Educatore	131	21	110
OSS	126	29	97
ASA	37	12	25
Coordinatore Infermieristico	2	1	1
Coordinatore	1	0	1
Responsabile	25	12	13
Impiegato	24	4	20
Direttore Generale	1	1	0
Direttore	2	1	1
Assistente Sociale	3	0	3
Terapista ¹	14	4	10
Psicologo	1	0	1
Portiere	1	1	0
Assistente bagnante	1	1	0
Totale	369	87	282

4.2.2 ASSENZE

Nel 2022 il tasso di assenze (dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio - escludendo assenze per maternità², Legge 104 o altri motivi - e le ore lavorabili) è stato pari al 6,0%, in leggero aumento (+ 0,4%) rispetto all'anno precedente.

In rapporto agli standard della nostra Fondazione, la percentuale di ore di assenza rimane comunque elevata è ciò è imputabile al persistere dell'impatto diretto e indiretto del Covid sulla salute dei lavoratori, come si evidenzia nel successivo paragrafo 4.2.3. dal numero molto elevato di ore di infortunio.

TASSI ASSENZE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO³

(RAPPORTO CON ORE LAVORABILI)	2022	2021	2020	2019
Tasso assenze totali	6,0%	5,6%	5,8%	4,1%
Tasso assenze per malattia	4,1%	4,4%	4,6%	3,5%
Tasso assenze per infortuni	1,9%	1,2%	1,2%	0,6%

¹ Arteterapista, fisioterapista, to, terp, tnpee, logopedista

² Salvo il periodo proprio iniziale della stessa, quando la donna compie gli accertamenti di rito, già astenendosi dal lavoro con il semplice istituto della malattia, e fino a quando "scatta" l'astensione anticipata DTL "ufficiale" ex art. 17 d.lgs. 151/01

³ Dato dal totale delle ore per infortunio come da prima denuncia – al netto quindi delle successive derubricazioni comunicate da INAIL - su un totale di 664.146 ore lavorabili.

4.2.3 SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2022 è stata effettuata una rilevante **riorganizzazione del Sistema di Prevenzione e Protezione**, di cui si è dato conto nel paragrafo 3.3.

L'azione coordinata dal **Comitato Covid 19** ha permesso di gestire la pandemia ed è stata caratterizzata prevalentemente dalla realizzazione del piano vaccinale, dal mantenimento e dalla gestione delle misure preventive e del rispetto rigoroso dei protocolli, dalla gestione dei contagi diffusi tra le persone che vivono e frequentano i servizi e tra il personale dipendente. Pur mantenendo carattere di alta contagiosità, tutti i casi hanno avuto esito favorevole dal punto di vista clinico.

L'attività di **sorveglianza sanitaria** è proseguita, con la regia del Medico Competente, sia sul versante degli atti medici ordinari sia in relazione alle attività diagnostiche proprie da contagio o di prevenzione.

Sul tema **Stress Lavoro-Correlato**, per una valutazione preliminare dei fattori di rischio presenti nell'ultimo trimestre del 2022, abbiamo distribuito il questionario

⁴ Una circolare dell'INAIL ha precisato che, per le attività lavorative in contesto sanitario e socio-sanitario, i casi di assenza a causa di presunto contagio SARS Cov-2 in occasione di lavoro devono essere considerati come infortuni.

DATI SUGLI INFORTUNI NEGLI ULTIMI 4 ANNI

ANNO	N. EVENTI TOTALI	N. EVENTI DERIVANTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI	N. ORE ASSENZA PER INFORTUNIO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2022	153 = 13 + 4 in itinere + 136 contagio Covid	7	10.921	311,1	3,5
2021	59 = 32 + 7 in itinere + 20 contagio Covid	17	7.767	120,2	2,5
2020	49 = 7 + 2 in itinere + 40 contagio Covid	5	7.313	109,3	2,6
2019	26 = 23 + 3 in itinere	9	3.664	54,9	1,2

INAIL (specifico sanitario) presso le varie équipe di struttura. Abbiamo incontrato circa 200 operatori in riunioni di formazione.

Nel gruppo di lavoro che abbiamo designato per portare avanti questa attività, ha avuto un ruolo significativo la collaborazione dei Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza, che sono stati sempre presenti nella fase di compilazione dei questionari utilizzati per individuare gli elementi che generano stress. Gli approfondimenti in merito saranno effettuati nel corso del 2023 dal gruppo di lavoro dedicato.

Gli **infortuni registrati** nel 2022 sono stati 153, in forte aumento rispetto al 2021 (+94). La maggior parte sono **infortuni**

derivanti da contagio Covid presunto in occasione di lavoro⁴: 136 (88,8% del totale) a fronte dei 20 dell'anno precedente. Risultano invece in diminuzione quelli che derivano dalla gestione della relazione con ospiti con disturbo del comportamento (7 a fronte dei 17 precedenti) e di quelli accidentali (6 a fronte dei 15 precedenti).

Il numero di ore di assenza per infortunio a sua volta è incrementato del 40,6%, ed è arrivato a 10.921, il 78,8% delle quali derivanti da contagio Covid.

Nel corso del 2022 la nostra Fondazione **non ha ricevuto alcuna sanzione** per comportamenti inerenti la sicurezza e l'igiene sui luoghi di lavoro, **né sono insorti contenziosi** in merito.

4.2.4 INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE

Nell'ottobre 2022 è stato regolarmente somministrato il questionario per la valutazione del clima sul lavoro – **Job Satisfaction** – che è stato compilato dall'82% degli operatori aventi diritto (63% nel 2021) e ha registrato un risultato complessivo di soddisfazione pari a 3,6 su una scala da 1 a 5 (1. *per niente*; 2. *poco*; 3. *abbastanza*; 4. *tanto*; 5. *del tutto*), invariato rispetto al 2021.

Con l'obiettivo di ottenere valutazioni oggettive e mettere in luce il reale grado di soddisfacimento delle persone, nel corso del 2022 Fondazione Renato Piatti ha avviato anche un **percorso di assessment**, ovvero di valutazione, dei responsabili di area e di Unità di Offerta. Questo processo si è concluso con la restituzione individuale dei risultati e con un percorso formativo finalizzato a colmare i gap di crescita e valorizzare i punti di forza (percorso management base ed avanzato) dei nostri responsabili.

Pur con una temporanea diminuzione del numero di persone coinvolte, è proseguito inoltre il **progetto Cr.Es.Co.** – acronimo di Crescita (professionale), Esperienza e Competenze – avviato nel 2019 con l'obiettivo di "misurare" conoscenze, valutazione e valorizzazione delle persone all'interno dell'organizzazione e di farlo in modo

Smartworking

La sperimentazione della modalità del "telelavoro", avviata nel 2018 per alcune categorie professionali (in particolare per il personale amministrativo), nel 2020 era stata trasformata in forme più estese di smartworking, anche come forma di contrasto alla diffusione del virus Sars Cov 2.

Nel corso del 2021 erano state effettuate prestazioni lavorative in modalità smartworking per un totale di quasi 13.000 ore (12.719). Nel 2022, pur rimanendo in vigore la medesima policy di accesso a forme di smartworking, l'effettiva fruizione di questo istituto si è quasi dimezzata. Le ore effettivamente fruite sono state 7.127 da parte di 30 persone e hanno rappresentato solo l'1,1% delle ore globalmente lavorate.



semplice, efficace e ripetibile. Per riuscirci abbiamo creato un profilo di ruolo specifico e puntuale, con cui abbiamo descritto le competenze e le responsabilità richieste a chi si trova in quel determinato ruolo. Il profilo di ruolo è diventato così la “matrice” su cui instaurare, tramite colloqui individuali, un confronto aperto e costruttivo tra la

persona che riveste quel ruolo nella nostra Fondazione, il suo responsabile e un facilitatore dell’area Risorse Umane.

Il confronto così strutturato fa emergere sia una autovalutazione sia una valutazione “oggettiva” del singolo professionista sulla base di parametri chiari, esplicitati e condivisi. Così possiamo ela-

borare un piano di crescita della persona, che può vedere riconosciuti e valorizzati i propri punti di forza e, nello stesso tempo, essere supportato nelle proprie aree di miglioramento attraverso l’assegnazione di specifici obiettivi professionali, oppure grazie a percorsi formativi e/o di affiancamento.



4.2.5 RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le persone iscritte a organizzazioni sindacali al 31/12/2022 sono 54, pari al 14,6% del personale con rapporto di lavoro subordinato, in leggera diminuzione rispetto al 2021 (58, pari al 15,8%).

Oltre ai periodici incontri (verbalizzati) di interlocuzione fra Responsabili di struttura e Rappresentanza Sindacale Unitaria aziendale, sono stati effettuati 6 incontri sindacali con la Direzione aziendale.

4.2.6 CASI DI CONTENZIOSO

Nel corso del 2022:

- sono state elevate 8 contestazioni disciplinari;
- non si sono registrati contenziosi con il personale.

4.3 / Altro personale retribuito

Fondazione Renato Piatti ha stipulato contratti di natura libero professionale con 53 persone che entrano a pieno titolo, in qualità di tecnici, nella filiera dei servizi sanitari e socio-sanitari che erogiamo nei

nostri Centri. Ecco il dettaglio delle figure professionali coinvolte:

- **7 medici** (fra internisti, fisiatristi e neuropsichiatri);
- **40 tecnici della riabilitazione** (fisioterapisti,

logopedisti, Tnpee, musicoterapisti, idrokinestesiterapisti, musicoterapisti, terapisti occupazionali, tecnici aquakin, arteterapisti);

- **5 psicologi;**
- **1 assistente sociale.**



4.4 / Il volontariato

Nel corso del 2020 e del 2021 le attività di volontariato sono state sospese in applicazione dei DPCM emanati dal marzo del 2020 in poi, come conseguenza della pandemia. Il numero di volontari è stato quindi convenzionalmente mantenuto uguale a quello del 2019, ovvero pari a 119.

Con il 2022 abbiamo avviato una graduale ripresa delle attività di volontariato, pur con un'inevitabile "perdita" di alcuni volontari fermi da 2 anni, ma con l'attivazione di alcuni nuovi percorsi di volontariato a grande valore aggiunto (es. volontariato di competenza).

Il personale volontario che nel corso

del 2022 ha effettivamente operato presso i Centri della Fondazione è composto da 52 persone, 22 donne e 30 uomini.

Rispetto all'età anagrafica, gli over 60 costituiscono il 57% del totale, seguiti dagli under 30 al 21%; il restante 22% è formato da volontari di età compresa tra i 31 e 49 anni.



Le diverse tipologie di attività dei volontari (QUANDO SVOLTE IN CONDIZIONI DI "NORMALITÀ")

- 21** persone svolgono la loro opera nell'ambito delle attività educativo-riabilitative frontali, con compiti ausiliari e di sostegno al personale professionale;
- 16** persone si occupano in via esclusiva della conduzione degli automezzi per il servizio di accompagnamento organizzato nei Centri da e per i domicili privati degli utenti;
- 11** volontari sono impegnati nel sostegno agli operatori sul servizio specifico di accesso al punto Dama 6 dell'Ospedale di Circolo a Varese, per accompagnamenti per visite/controlli/esami, ecc.;
- 2** volontari sono presenti in Sede, collaborando prevalentemente con l'Area Raccolta Fondi;
- 2** persone si dedicano al servizio SAI?.

4.5 / La formazione

La formazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione del personale ed è strutturata sulla base di un Piano, di norma annuale, che tocca tre ambiti tematici:

- sicurezza sul lavoro e privacy;
- aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali;
- gestione manageriale/tecnico-amministrativa.

Nel corso del 2022 abbiamo realizzato 112 iniziative formative (-57 rispetto al 2021), che hanno coinvolto 419 persone (+20), compresi liberi professionisti e volontari, per un totale di 1.447 partecipazioni (+28) e 6.970 ore di formazione (-1.362). Le "spese vive" che abbiamo sostenuto per le sole e specifiche attività formative (escluse quindi quelle obbligatorie di sicurezza) sono state complessivamente pari a 29.800 euro.

La riduzione rispetto all'anno precedente in termini di ore di formazione erogate dipende dal fatto che nel 2021 abbiamo avuto il maggiore investimento di sempre in termini di ore di formazione, ma anche all'approvazione, sempre nel 2021, di un percorso formativo individuale (master) di durata annuale.

Alla luce di questa considerazione, pos-

siamo quindi dire che l'investimento formativo del 2022 è stato decisamente rilevante, sia in termini quantitativi, che in termini qualitativi, con una erogazione di percorsi formativi tecnico-specialistici ad alto valore aggiunto, così come con una prosecuzione del potenziamento delle competenze manageriali.

In relazione a quest'ultimo ambito, vogliamo ricordare anche il **percorso di assessment dei responsabili di area e di Unità di Offerta** che abbiamo descritto al paragrafo 4.2.4.

Sotto l'aspetto tecnico - specialistico, di particolare rilievo sono stati il **Corso di alta formazione sull'Autismo presso l'Università Cattolica, il Master in CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), i percorsi di Stimmolazioni Basali e quelli di Snoezelen.**

Di particolare significato è stato anche il **percorso sul "Benessere Organizzativo"**, cui hanno partecipato anche due figure di rilievo della Fondazione, organizzato dalla Scuola di Economia Civile (SEC) e incentrato sullo sviluppo delle condizioni di benessere che possono essere create all'interno di un'organizzazione lavorativa. Questo percorso è stato il preludio di un

STIMOLAZIONE BASALE

La "stimolazione basale" è un concetto pedagogico, terapeutico e assistenziale che consiste in un intervento riabilitativo, di accompagnamento e di sostegno per le persone con grave disabilità: attraverso la proposta di semplici stimoli sensoriali si cerca di aiutare la persona a scoprire sé stessa ed il proprio corpo. "Snoezelen" è un ambiente fisico, multisensoriale e fornito di stimoli modulabili, ma è soprattutto un approccio relazionale basato sull'accompagnamento e la selezione delle attività da proporre, in un'alternanza equilibrata di attivazione e rilassamento. Particolarmente indicato in caso di bisogni speciali o di difficoltà nella modulazione degli stimoli sensoriali - ad esempio in caso di autismo - agisce come strumento di benessere e attività nel pieno rispetto delle esigenze e dei tempi degli utenti.

altro più strutturato che sarà sviluppato nel corso del 2023.

Abbiamo infine mantenuto alta l'attenzione sui **percorsi di sicurezza cogente**, con uno specifico interesse per i percorsi di miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno

ATTIVITÀ FORMATIVA 2022 PER AREA TEMATICA

AREA TEMATICA	N. INIZIATIVE FORMATIVE	N. PARTECIPAZIONI	N. ORE
Aspetti riabilitativi / pedagogico-educativi / sanitari / istituzionali	60	456	3.681
Sicurezza sul lavoro e Privacy	41	877	2.535
Formazione manageriale/ attitudinale	11	114	754
Totale	112	1.447	6.970

ATTIVITÀ FORMATIVA 2022 PER MACROCATEGORIA PROFESSIONALE

MACROCATEGORIA PROFESSIONALE	ORE FORMATIVE TOTALI	ORE FORMATIVE PROCAPITE
Educatori/Riabilitatori	3.367	23
ASA/OSS	1.956	12
Personale staff/impiegatizio	573	20
Responsabili/Direttori	878	28
Altro	196	nd
Totale	6.970	19

delle équipes (corsi connessi alla rilevazione del cosiddetto "stress lavoro correlato").

A fronte di 155 questionari somministrati per 19 percorsi formativi, abbiamo registrato una percezione di qualità della docenza pari a 4,5 (in una scala da 1 a 5) e una percezione di applicabilità concreta dei contenuti pari a 4,0. Nel 2021 i questionari somministrati avevano attestato rispettivamente un 4,2 e un 3,9.

Abbiamo, inoltre, somministrato 44 questionari che hanno rilevato la percezione di effettiva applicabilità nel contesto lavorativo a circa 90 giorni dalla fine del corso. Il relativo risultato è stato pari a 3,8 (nel 2021 era 3,6). Il dato di percezione dell'effettivo cambiamento al contesto lavorativo apportato a seguito della formazione è stato, invece, pari a 3,9 (3,6 nel 2021). Per il personale della Fondazione abbiamo



4.6 / Contratto e compensi

applicato lo stesso **contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas**, tranne che per i dirigenti, per i quali si applica il contratto dei dirigenti PMI.

A settembre 2022, a seguito di un tavolo con le Parti Sociali, è stato avviato, a carattere sperimentale il **Premio su Risultato**. Nel luglio 2023 avremo la valutazione dei risultati.

Il Premio riguarda tutti gli operatori della nostra Fondazione assunti da almeno 6 mesi ed è vincolato al raggiungimento di 3 parametri di risultato aziendale: la qualità del servizio percepito dalle famiglie (valore customer 2023), la percentuale di contributi forniti dai dipendenti al miglioramento del clima lavoro (*job satisfaction*), la quantità e qualità dei progetti di cura e assistenza alle persone ospitate nei Centri della Fondazione.

Per quanto riguarda i **dirigenti e/o i direttori** della Fondazione, di seguito indichiamo, in forma anonima, i relativi com-

pensi nel 2022. L'elenco comprende anche i dirigenti e i direttori in servizio per una frazione di anno. Sono esclusi i rimborsi in nota spese: il rimborso spese totale medio delle posizioni dirigenziali nel 2022 è stato pari a 29 euro; quello massimo è stato di 50 euro, il più basso pari a zero.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda full time massima e minima del personale dipendente della Fondazione nel 2022 - limitatamente alle persone assunte dopo il 30/08/2017⁵ - è stato pari a 2,85, a fronte di un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo Settore.

Nel 2022 i componenti del **Consiglio di Amministrazione** e quelli del **Collegio dei**



Revisori non hanno percepito alcun emolumento, compenso o corrispettivo (inclusi i rimborsi spese) in relazione alla carica ricoperta o a qualunque altro titolo.

Fondazione Renato Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso spese ai propri volontari a fronte di autocertificazione.

COMPENSI DEI DIRIGENTI/DIRETTORI

	DIRETTORE 1	DIRETTORE 2	DIRETTORE 3	DIRETTORE 4
Retribuzione fissa annua lorda	119.393	101.841	58.844	47.949
Indennità di funzione	10.000		3.495	
Retribuzione lorda variabile (erogabile anche in welfare)	9.541	7.795	2.744	3.199
Fringe Benefits	–	2.388	–	2.051
Retribuzione annua lorda complessiva*	138.934	112.024	65.083	53.198

* Il valore è conteggiato sempre su base annuale per criterio di comparabilità, indipendentemente dal numero effettivo di mesi in servizio e/o nella posizione. Non è comprensivo di eventuali quote di trattamento di fine rapporto o di incentivo all'esodo.

⁵ Come previsto dalla Nota 2088 del Ministero del Lavoro del 27/2/2020, per cui, in ossequio al principio generale di irretroattività della legge, la previsione del valore massimo del rapporto stabilito dal Codice del Terzo Settore debba applicarsi soltanto ai rapporti di lavoro costituiti a partire dall'entrata in vigore del Codice (ovvero dal 03/08/2017), con esclusione ai rapporti già in essere antecedentemente a tale data.





5.

**Obiettivi
e attività**

5.1 / Una visione di insieme

La Fondazione Renato Piatti sta procedendo da diversi anni nella propria programmazione strategica in corrispondenza con le linee d'indirizzo regionali, erogando attività coerenti con le richieste del sistema

regionale e con la domanda espressa dalla cittadinanza, investendo risorse umane e materiali, in quanto ritiene tale collaborazione indispensabile per il raggiungimento e la realizzazione della propria missione in

armonia con lo sviluppo del sistema sanitario e socio sanitario nel suo complesso.

Il continuo sviluppo della rete dei servizi costituisce un impegno costante della Fondazione e anche per il 2022 erano stati definiti numerosi obiettivi di ampliamento e rafforzamento dei servizi in coerenza agli scenari dei bisogni che cambiano nel tempo. Di seguito gli obiettivi definiti per l'anno e di cui si conferma l'attuazione:

- mantenimento di tutti i servizi accreditati;
- sviluppo delle attività ambulatoriali di presa in carico dei minori in età evolutiva con disturbi dello spettro autistico, ritardi cognitivi, disturbi del linguaggio, disturbi dell'apprendimento complessi, disprassia, adhd e disturbi del comportamento dell'infanzia, psicopatologie dell'adolescenza, disturbi ossessivi compulsivi;
- crescita degli interventi a favore delle famiglie per garantire un agire coerente rispetto ai bisogni e ai progetti del minore (es. *parent training*, *parent coaching*, ecc.);
- avvio operativo del poliambulatorio per l'età evolutiva presso il Centro Mafalda Luce di Milano, implementando anche aree specialistiche e diagnostiche;



- proseguimento del progetto per l'ampliamento del Centro semiresidenziale di Milano (area primo piano);
- adesione alla misura del voucher anti-smo sia sul territorio ATS Insubria che Città Metropolitana;
- sperimentazione di progetti personalizzati e di piccolo gruppo in privato solidale in favore di persone con disabilità adulta;
- studio e avvio di un piano di rilancio del polo di Melegnano sul territorio di riferimento in stretto raccordo con l'Anffas locale;
- consolidamento del progetto di autonomia abitativa in chiave "L. 112/2016" arrivando ad accogliere 6 persone e con l'inaugurazione – verso fine anno - del secondo appartamento con l'ingresso di un nuovo ospite.

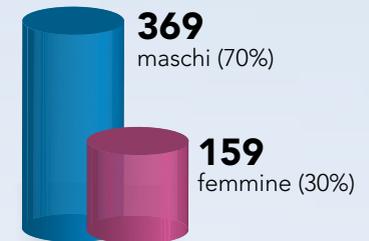
LE PERSONE OSPITATE E LE RICHIESTE DI ACCESSO



Persone ospitate nei Centri di Fondazione Piatti nel 2022
(569 nel 2021)



Persone stabilmente inserite nei Centri a fine 2022
(512 al 31.12.2021) provenienti in prevalenza dalle province di Varese (342) e Milano (146)



Richieste di accesso pervenute ai Centri nel corso del 2022



387
per i Centri Terapeutici – Riabilitativi per l'età evolutiva CRS Besozzo, CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella, CT Fogliaro (290 nel 2021)

158

per i Centri Socio Sanitari RSD, CSS, CDD (176 nel 2021)

Rispetto all'anno precedente si registra un forte aumento delle richieste verso le strutture sanitarie (+97), in particolare verso la CT Fogliaro.

Delle 545 richieste di accesso, 61 hanno avuto come esito l'inserimento a tempo indeterminato e 32 a tempo determinato nei Centri della Fondazione.



Il raggiungimento degli obiettivi di saturazione

Ogni anno Fondazione Renato Piatti identifica gli obiettivi di saturazione delle proprie strutture, il cui raggiungimento è fondamentale sia per fornire risposte adeguate alle persone con disabilità e alle loro famiglie sia per garantire la sostenibilità economica dell'organizzazione. Anche nel 2022 il livello di saturazione ha risentito delle conseguenze dovute alla pandemia, che ha influito su molti fattori, tra cui la programmazione, la gestione degli inserimenti e le tempistiche di ingresso. I risultati raggiunti sono superiori a quanto programmato per quanto riguarda i CSS e le RSD, mentre per i CDD sono lievemente inferiori (tuttavia già a gennaio 2023 il dato si è riallineato attraverso nuovi ingressi).

INDICE DI SATURAZIONE PER TIPOLOGIA DI SERVIZI

TIPOLOGIA DI SERVIZI	Programmato	Raggiunto	Scostamento
Servizi socio sanitari residenziali CSS	95,5%	98,7%	+3,2%
Servizi socio sanitari residenziali RSD	98,8%	99,3%	+0,5
Servizi socio sanitari diurni CDD	90,0%	89,6%	-0,4%

CAPACITÀ DI PRESA IN CARICO E DATI SU LISTE DI ATTESA

UdO	POSTI		OSPITI PER ETÀ AL 31.12			LISTE ATTESA		tempi medi di presa in carico in struttura (in anni)	n. dimissioni*/n.ospiti in carico nel triennio
	posti accreditati	posti autorizzati	over 65	tra i 18 e 64 anni	minori	n. nominativi in Lista attesa	tempo medio in lista di attesa		
RSD San Fermo	60		12	47	1	67	1,5 anni	19	22 su 82
RSD Sesto Calende	35		5	30		91	1,5 anni	11	5 su 43
CSS Nuova Brunella	10		1	9		12	1 anno	5	1 su 11
CSS Bobbiate	10		1	9		11	1 anno	9	2 su 12
CSS Melegnano	10		1	9		9	1 anno	9	5 su 13
CSS Busto (3 padiglioni)	30	4	1	32		20	1 anno	7,5	7 su 22
Appartamento Magnolia		10		6					
CDD Melegnano	21		1	17		1	6 mesi	10	3 su 19
CDD Bobbiate	30			27	3	5	6 mesi	16	4 su 34
CDD Bregazzana	25			21	5	7	6 mesi	10	7 su 30
CDD Besozzo	23			22	3	6	6 mesi	9	6 su 30
CTRS Milano	40				98	232	3 anni	3,5	21 su 119
CTRS Varese	30				67	85	2 anni	3	12 su 77
CRS Besozzo	40				87	20	6 mesi	4,5	26 su 112
CT Fogliaro	14	12			13	3	/	1	23 su 30
TOTALE	378	26	22	229	277	569			

*1/1/2020 - 31/12/2022

Dati al 31/12/2022

5.2 / Le risposte ai bisogni che cambiano

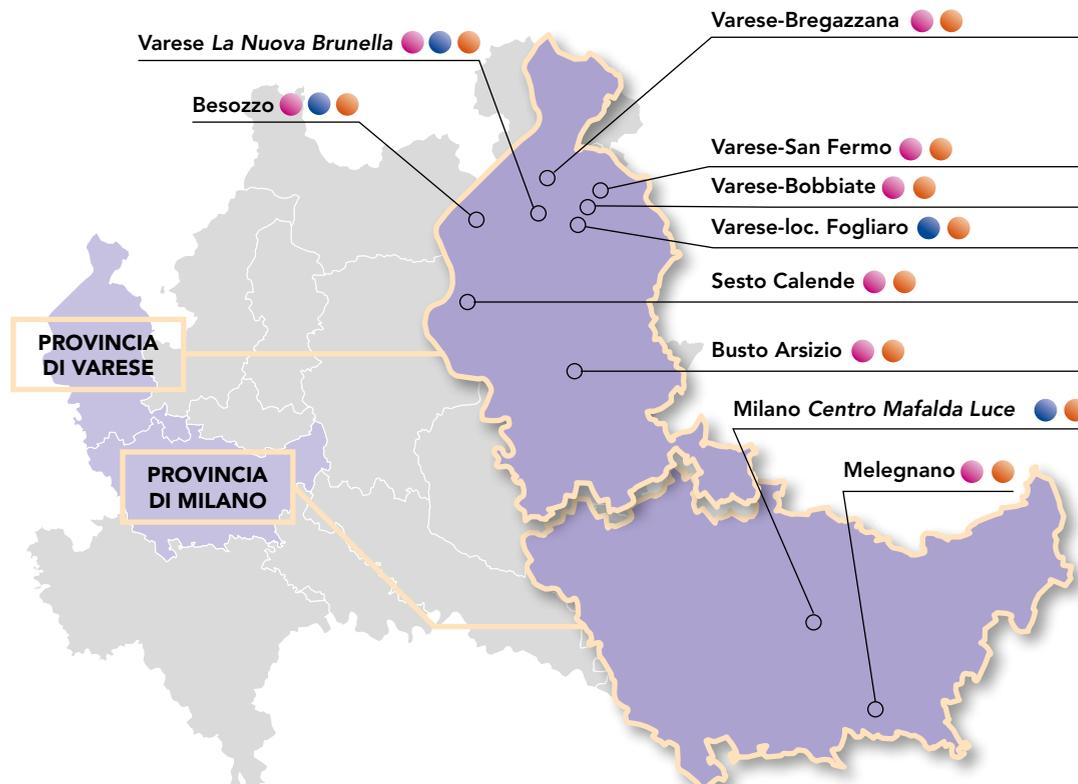
SERVIZI PER ADULTI E TERZA ETÀ CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E RELAZIONALE > PAR. 5.2.1

4 Centri diurni per persone con disabilità
Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo, Melegnano

2 Residenze Sanitario assistenziali per persone con disabilità
Varese San Fermo, Sesto Calende

6 Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità
Varese-Bobbiate, Busto Arsizio (3), Melegnano, Varese-La Nuova Brunella

1 Gruppo appartamento
Busto Arsizio



SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA > PAR. 5.2.2

3 Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali
Milano, Varese e Besozzo, dedicati al trattamento dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo

1 Comunità Terapeutica
Varese – loc. Fogliaro

SERVIZI PER LE FAMIGLIE > PAR. 5.2.2

Fondo di solidarietà Servizio SAI? di informazione, orientamento e affiancamento a Varese, gestito fino ad ottobre 2022 da Fondazione Renato Piatti e successivamente in capo ad Anffas Varese

Interventi di case management a sostegno delle famiglie di persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico



5.2.1 I servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale

I servizi offerti dai Centri della Fondazione sono pensati per essere accanto ogni giorno alle persone di tutte le età colpite dalla disabilità e alle loro famiglie. La loro completezza permette di rispondere con

flessibilità e puntualità alle diverse esigenze e ai diversi gradi di disabilità. In questo panorama di assistenza, cura, riabilitazione, educazione Fondazione Renato Piatti ha strutturato la propria offerta attraverso **Centri Diurni per persone con Disabilità (CDD)** e **Centri Residenziali (CSS - RSD)**.

I CDD sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità

di ambo sessi con una frequenza diurna. La loro funzione è socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, vengono individuati obiettivi specifici

volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale. All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di inclusione sociale delle persone con disabilità.

Per le persone per cui la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata, temporaneamente o definitivamente, impossibile Fondazione Renato Piatti mette a disposizione Centri Residenziali a carattere socio-sanitario (CSS e, per i casi a maggiore complessità, RSD). L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie

primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia e con i Servizi inviati.





L'invecchiamento nella disabilità intellettiva e relazionale: bisogni emergenti

Negli ultimi anni l'aspettativa di vita della persona con disabilità intellettiva è aumentata progressivamente e attualmente l'età media ha superato i 66 anni. L'invecchiamento della persona con DI è un fenomeno relativamente recente. Basti pensare che l'aspettativa di vita delle persone con DI sta aumentando nel tempo in maniera molto rilevante: nel 1931 era di 22 anni, è aumentata a 59 anni nel 1975 ed è arrivata a 66,1 nel 1993 (Janicki ed al., 1999).

Col progredire dell'età sono prevedibili diversi tipi di problematiche nella diagnosi, cura e nell'assistenza della persona:

- 1) una diminuzione dei livelli di autonomia personale: es. aspettativa di disfunzioni progressive della deambulazione che possono portare a cadute e traumi con la necessità di contesti di vita accessibili;
- 2) un ulteriore progressivo deterioramento del funzionamento cognitivo con ripercussioni in tutte le aree del comportamento adattivo;
- 3) la comparsa o l'esacerbazione di comportamenti problematici derivanti dalla combinazione tra le variabili legate all'instabilità, all'inadeguato supporto ambientale e a condizioni mediche (internistiche o psichiatriche) ex novo o riacutizzate;
- 4) la comparsa di malattia di Alzheimer e le altre demenze che rendono necessaria una rivalutazione dei bisogni dell'ospite;
- 5) la possibilità di disfagia progressiva associata con aspirazione e polmonite ab ingestis che potrebbe portare ad ulteriori verifiche in merito alle diverse tecniche di alimentazione artificiale.

Gli impatti e le risposte al bisogno: il consolidamento del gruppo di lavoro appropriatezza e qualità di vita

Gli standard di autorizzazione e l'accreditamento per le strutture sociosanitarie (CDD, CSS, RSD) in Lombardia prevede, tra le altre cose, l'adozione della Scheda SIDi (Scheda Individuale Disabile). Tale scheda raccoglie dati anagrafici/ anamnestici, dati clinici e sanitari, le abilità della persona e dati amministrativi. Grazie a questa scheda vengono definiti degli indicatori di fragilità individuali che definiscono il carico assistenziale, educativo, riabilitativo ed infermieristico. Sono previste cinque classi SIDi con indicazione di 5 livelli di fragilità e di carico assistenziale (alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso). Queste classi corrispondono alle ore di assistenza medie garantite per il singolo ospite (diversificate in base alla tipologia di struttura) e quindi alla quota di remunerazione riconosciuta dal Sistema Sanitario Lombardo.

(Vedi DGR 12620 del 07/04/2003, DGR n. VII 18334 del 23.07.04, DGR n. VII 18333 del 23.07.04).

OSPITI IN CARICO NELLE RSD CON GRAVI PROBLEMATICHE DI SALUTE PERCHÉ SONO PERSONE FRAGILI?

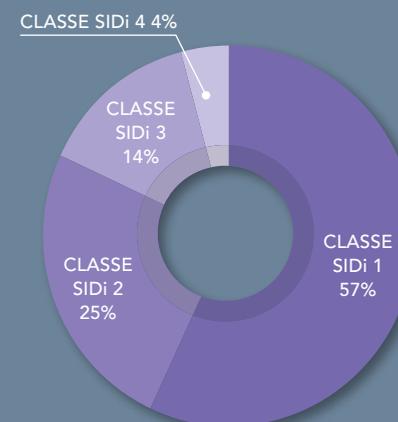
- Polipatologie croniche spesso gravi (es. diabete, cardiopatie, patologie gastrointestinali ecc) e ospiti con:
 - con nutrizione enterale
 - con catetere vescicale permanente (inclusi sovrappubici)
 - con stomie.
- Quasi totale assenza di capacità di riconoscimento e comunicazione del disagio fisico (es. dolore espresso solo con agiti eteroaggressivi).
- Necessità di essere curati tempestivamente per evitare decorsi inaspettati e gravi.
- Scarsa compliance ad essere visitati e a farsi «curare».
- Enorme difficoltà all'ospedalizzazione per :
 - grave disagio psicofisico dell'ospite che si spaventa in ambiente sanitario percepito come ostile e di fronte a persone che non conosce
 - scarsissima conoscenza della disabilità da parte del personale ospedaliero e conseguente inadeguata assistenza.

Per questo Fondazione Renato Piatti sta proseguendo nel rafforzamento dello staff referenti appropriatezza e qualità di vita [▶ PAG. 31](#).

ATTIVITÀ SANITARIE SVOLTE REGOLARMENTE:

- ECG in struttura una volta/anno con teleferfazione in giornata o se richiesto anche in urgenza
- Esami ematochimici due volte/anno di routine e al bisogno in caso di sospetto di patologia acuta
- Consulenza fisiatrica
- Consulenza psichiatrica
- Visite specialistiche e/o diagnostica presso DAMA Ospedale del Circolo Varese o presso centri sanitari accreditati
- Visite odontoiatriche presso Odontostomatologia ASST Settelaghi
- il team sanitario gestisce gli ausili e i presidi necessari al benessere degli ospiti

CLASSE SIDI STRUTTURE SOCIO SANITARIE DIURNE E RESIDENZIALI



Il grafico aggrega e rappresenta le classi di fragilità presenti all'interno delle strutture socio sanitarie di FRP che sono soggette all'utilizzo della Scheda SIDI.

Dalla rappresentazione si evince che l'82% degli ospiti di cui ci prendiamo cura all'interno di queste strutture appartengono alle classi 1 o 2, ovvero alle classi che definiscono i livelli più elevati di carico assistenziale e fragilità. I bisogni che sottostanno a questa rappresentazione necessitano di una presa in carico globale ed individualizzata della persona che comprenda sia aspetti sanitari e assistenziali che educativi e relazionali.

Centro studi e formazione: crescere insieme per crescere il bene

Il Centro studi e formazione, si profila come uno spazio di intersezione tra le attività e le competenze professionali proprie di Fondazione Renato Piatti e le politiche e gli obiettivi di ANFFAS. Qui si perseguono le istanze relative ai diritti delle persone con disabilità in termini di Qualità della Vita, autodeterminazione, inclusione sociale, proponendo le pratiche evidence based più efficaci al personale e garantendone la formazione e supervisione anche in termini di appropriatezza dell'intervento. Il Centro si propone inoltre come «collettore» di competenze già presenti all'interno della Fondazione, favorendo l'organizzazione e lo scambio di esperienze tra gli altri centri. Il Centro Studi Formazione (CSF) coordina e supervisiona le attività di formazione, progettazione, studi sociali, attività culturali,



ricerche, azioni cliniche, pubblicazioni, tesi universitarie, e lo fa in maniera coerente, preoccupandosi di massimizzare gli esiti in favore dei propri servizi attraverso la capitalizzazione all'interno del piano di formazione delle buone prassi o competenze apprese. Le attività svolte dal CSF, sia in ambito adulti che minori, sono indirizzate su tre assi principali di sviluppo.

- Migliorare l'attività del servizio reso agli utenti delle strutture attraverso specifici progetti e la condivisione e diffusione di buone prassi.
- Formazione sia interna che esterna.
- Attività di ricerca, anche in collaborazione o convenzione con università ed enti pubblici e privati. Tale ricerca è orientata ad investire sulle capacità della Fondazione di aumentare le proprie conoscenze e competenze in modo da fornire un servizio sempre migliore e basato sulle evidenze scientifiche più attuali.

Progetti di vita e spazi per l'autonomia

Orientare le azioni di care degli ambienti educativi, riabilitativi e di assistenza al massimo sviluppo della qualità di vita della persona significa ricreare con coraggio e rispetto un progetto di vita finalizzato allo sviluppo delle capacità, autonomie e abilità di ciascuno. Un obiettivo raggiungibile unendo le competenze, studiando il contesto di vita delle famiglie e sapendo dare ascolto e voce ai loro bisogni e desideri. Significa dare fiducia alle potenzialità del singolo e forza alla speranza, senza paura delle pause di silenzio ma scoprendo la dimensione della sorpresa.

Qualità di vita come modus operandi: il nostro valore aggiunto

SAN FERMO

Al termine del processo di riorganizzazione dei nuclei, iniziato già nel 2021, si è rivista la programmazione settimanale delle attività dosandole in funzione dei bisogni individuali di ospiti molto diversi tra loro per età, caratteristiche, capacità e desideri.

Per i nuclei che ospitano persone con bisogni assistenziali maggiori si è preferito optare per attività individualizzate con l'obiettivo di agire sul loro bisogno di ricevere stimolazioni sensoriali o di camminare in sicurezza nel momento in cui sono in grado di percepire ed apprezzare gli stimoli ricevuti. Per le persone con un maggior grado di autonomia si è invece optato per l'inserimento in un nuovo laboratorio musicale ed uno di cucina che permettono loro di diventare protagoniste, attive e proattive.

Ogni nucleo è stato dotato di un tablet che viene utilizzato per sviluppare la comunicazione, la stimolazione cognitiva, la relazione con l'altro.

Sono riprese le attività con professionisti esterni (pet therapy) e quelle sul territorio che vengono svolte con continuità (orto di quartiere) o in occasioni particolari (mototerapia, partite di basket, giornata in fattoria, gite al lago)

BESOZZO

INNOVAZIONE PER 'GUIDARE' IL CAMBIAMENTO

La scommessa: è possibile e funzionale proporre l'utilizzo di un simulatore a persone con disabilità intellettivo relazionale grave e gravissima per abilitare e mantenere competenze cognitive, relazionali e motorie?

L'attività, con trattamenti settimanali o bisettimanali da 30

minuti, è stata proposta a partire da giugno 2022 a 12 persone con problematiche afferenti all'autismo, alle paralisi cerebrali o a sindromi genetiche caratterizzate da quadri a basso o bassissimo funzionamento. I risultati attesi sono stati confermati con particolare evidenza rispetto al miglioramento di:

- TEMPI ATTENZIONE
- PARTECIPAZIONE
- COMPETENZE ADATTIVE
- CONTENIMENTO CRISI PSICOTICHE
- PERCEZIONE/GESTIONE VESTIBOLARE
- SCHEMA CORPOREO

Molte le prospettive di sviluppo future allo studio grazie al costante supporto di Lasi S.P.A., sia tramite differenziazione dei software per diverse tipologie di training (es. uso carrozzine) sia rispetto ad adattamenti fisici (es. accesso con sedile girevole, diversi tipi di sedute, diverse interfacce...)



SIMULATORE DI BESOZZO: QUANDO LA RIABILITAZIONE È UN GIOCO

PROGETTI INNOVATIVI DI RESIDENZIALITÀ**Casa Magnolia per la vita indipendente****UNA SFIDA PER L'EVOLUZIONE DI MODELLI INCLUSIVI DI SERVIZI DELL'ABITARE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ**

Con l'accoglienza di 3 persone provenienti dalla vicina CSS, il 15 novembre 2021 ha iniziato la sua attività Casa Magnolia.

La proposta è nata all'interno del Polo integrato di Busto Arsizio dove, per volere dell'allora Presidente dell'Anffas locale Piero Magistrelli, è stata creata una nuova ala residenziale che si va ad aggiungere ai tre padiglioni già presenti e ha lo scopo di sperimentare una nuova forma di residenzialità per la disabilità, nata sulla spinta normativa della legge 112/2016.

Casa Magnolia è stata quindi pensata per rispondere al bisogno delle persone con disturbi intellettivi in età adulta di

intraprendere un percorso di vita "fuori casa", individuando la soluzione più adeguata a garantire una buona qualità di vita e sperimentando la propria autonomia in un'ottica di vita indipendente. Gli obiettivi specifici, declinati per ogni singola persona, sono il potenziamento dell'autonomia e delle abilità relazionali, lavorative e domestiche, lo sviluppo di competenze quotidiane pratiche legate all'autonomia in un contesto extra-familiare protetto e stimolante, e l'accompagnamento della famiglia nelle scelte di un ambiente dove il figlio possa sperimentarsi in autonomia intraprendendo un percorso sul "Dopo di noi".

La Casa mette a disposizione 2 appartamenti di 5 posti letto ciascuno, uno progettato per le persone con disturbi intellettivi in età adulta e uno per persone con disturbi pervasivi dello sviluppo. Nel 2022 cinque ospiti sono stati accolti presso il primo appartamento di Casa Magnolia e verso fine anno è stato inaugurato anche il secondo appartamento con l'ingresso di un nuovo ospite.



Sentirsi orgogliosi della propria casa. È questa la sensazione che chi entra in Comunità deve percepire, in una accoglienza che diventa dono reciproco, relazione, tramite la quale avviene il processo di socializzazione e di condivisione del proprio essere.

Chi varca la soglia della nostra Comunità è accolto dal sorriso delle persone che vi abitano, dalla purezza dei loro sentimenti, dal bisogno disarmante di essere riconosciute come "persone". Saper stare nel "momento" dell'altro, al suo tempo, nel suo spazio, conoscere e rispettare il suo ritmo è la quotidianità di chi vive e lavora in Comunità, che diventa crescita per ciascuno.



INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ CON BISOGNI COMPLESSI

Nel corso del 2022, grazie alla D.G.R. 1746/2011 di Regione Lombardia che mette a disposizione risorse volte a favorire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con bisogni complessi, 9 persone con disabilità inserite nei Centri diurni e residenziali di Fondazione Piatti hanno beneficiato di un progetto individuale con interventi educativi e assistenziali personalizzati, con lo scopo di fornire alle famiglie un concreto supporto nello svolgimento dei loro compiti di cura.

PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa porta sempre la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo; per questo motivo Fondazione Renato Piatti ha confermato anche nel 2022 l'offerta - sia alle persone già inserite nei Centri diurni della Fondazione sia a persone esterne - di periodi di ricovero temporaneo, che però ha comunque subito ancora delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria per COVID-19. I periodi di residenzialità temporanea realizzati dal 01.01.2022 al 31.12.2022 sono stati complessivamente 46 a favore di 32 persone (di cui 13 provenienti dai nostri CDD) per un totale di 819 giorni erogati.

Il dato è in calo rispetto agli anni precedenti per diversi motivi, non solo legati al COVID-19 (procedure di ingresso previste dalla normativa che prevedono un iter molto lungo, possibilità di svolgere sollievi solo laddove la struttura fosse covid free) ma perché sia nel 2019 che nel 2020 sono stati svolti sollievi molto lunghi in entrambe le RSD. Ulteriore elemento è la capienza delle CSS Nuova Brunella e Bobbiate che ha portato a non svolgere inserimenti. Aumenta invece il numero di persone accolte.

Anche per i periodi di inserimento temporaneo, l'indice di saturazione programmato è stato ampiamente raggiunto (+23% sulla CSS di Busto Arsizio e + 25% sulla RSD di Sesto Calende).

Voci di cura

LE BUONE PRATICHE SVILUPPATE DAL TERRITORIO...
IN PILLOLE!

BOBBIATE

IL CENTRO DIURNO

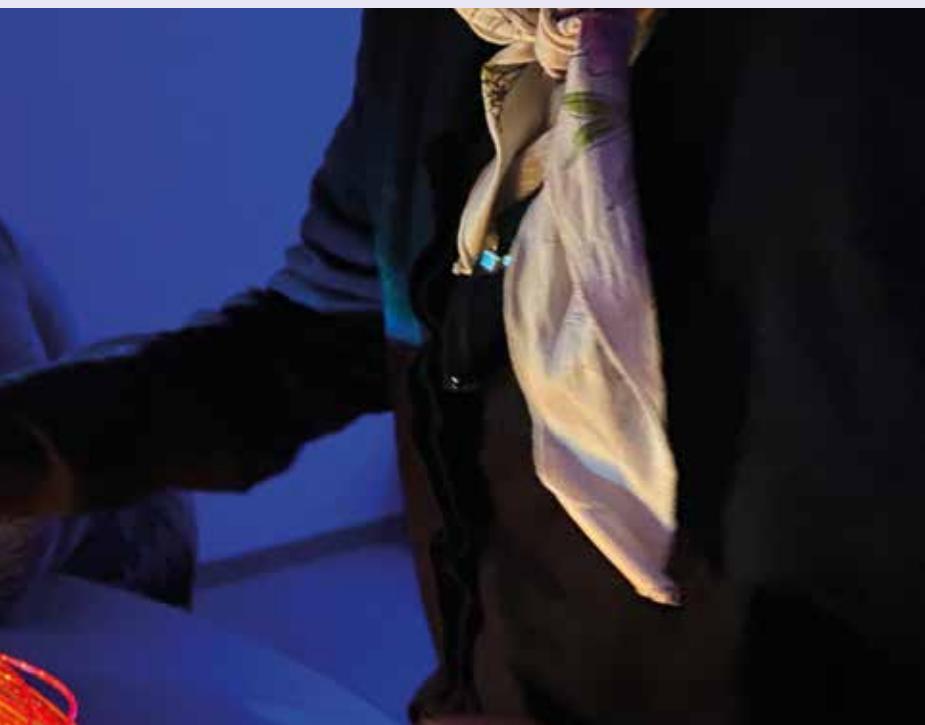
Durante i primi mesi del 2022, al fine di garantire i giusti distanziamenti previsti dalle norme e dettati dall'emergenza sanitaria e per permettere agli utenti di frequentare il Centro Diurno, la nostra équipe ha deciso di rivedere i gruppi della comunità, passando da gruppi eterogenei a gruppi omogenei.

Abbiamo, inoltre, voluto dare agli ospiti la possibilità di usufruire di spazi esterni al Centro (oratorio di Capolago), dove potevano trascorrere le giornate facendo delle attività e vivendo momenti relazionali in linea con i propri progetti individuali.

Quella di Capolago, infatti, è stata un'esperienza molto positiva che ha permesso alle persone di cui ci prendiamo cura di "uscire dalla routine quotidiana del Centro Diurno", sperimentarsi in altri contesti e migliorare le proprie capacità adattive e relazionali. Anche al termine dell'emergenza sanitaria, su loro esplicita richiesta, la nostra équipe ha ritenuto opportuno continuare ad offrire questa opportunità, per la quale ringraziamo la parrocchia e Don Gian Piero Corbetta. Abbiamo poi proposto nuove attività, come il laboratorio di cucina e la biblioteca (servizio offerto in due biblioteche di



paesi limitrofi), e abbiamo ripristinato attività sospese durante il periodo di emergenza, come la pet-therapy. Durante il 2022, inoltre, siamo tornati a offrire proposte educative più inclusive con attività sul territorio: l'uscita per fare acquisti, le attività motorie (motricità in acqua presso la piscina Comunale e presso la Residenza Sanitaria di San Fermo, il basket all'interno del palazzetto della città) e le uscite per festeggiare i compleanni degli utenti che ne facevano richiesta. La necessità di offrire a ognuno l'attività educativa più idonea possibile, ci ha spinti ad una riflessione anche sui momenti



legati all'igiene e cura della persona che offriamo all'interno del Centro Diurno agli ospiti con difficoltà neuromotorie. Abbiamo ipotizzato che un bagno sensoriale potesse rispondere meglio ai loro bisogni, aggiungendo una funzione emotiva e psicofisica utile al momento delle abluzioni. Il bagno multisensoriale, infatti, rappresenta una buona fonte di rilassamento muscolare ed emotivo per alcune delle persone di cui ci prendiamo cura al Centro Diurno. Nel corso del 2022, infine, abbiamo potuto riprendere i colloqui in presenza con i familiari per aggiornarli

sull'attuazione dei progetti educativi individualizzati e delle attività svolte quotidianamente al Centro Diurno. Ciò ha favorito la collaborazione e una migliore presa in carico degli ospiti il cui progetto è in costante evoluzione. La decisione della nostra équipe di dedicare uno spazio di ascolto ai familiari degli ospiti ha poi suscitato il loro apprezzamento e ha soddisfatto il loro bisogno di confronto.

LA COMUNITÀ SOCIO SANITARIA

Dopo oltre due anni di restrizioni dovute alla pandemia, la Comunità ha potuto riprendere le uscite sul territorio, le attività motorie all'esterno (3 basket e piscina) e i progetti di inclusione sociale. Abbiamo poi iniziato un'attività di bowling, condivisa con i compagni della Comunità Socio Sanitaria Nuova Brunella di Varese, e ripreso l'attività di pet therapy. Abbiamo partecipato a mercatini dove gli ospiti hanno potuto mostrare le "creazioni" realizzate durante le attività, godendo della risposta positiva del pubblico che ha acquistato, con offerta libera, i manufatti. Fondi che poi sono stati utilizzati per le uscite in pizzeria.

Anche i rapporti con i familiari si sono normalizzati, con contatti più frequenti e in presenza, nel rispetto delle normative di sicurezza, e la possibilità per gli ospiti di rientrare in famiglia. In occasione del Natale abbiamo organizzato una cena al ristorante con le famiglie, riprendendo così, almeno in parte, la tradizione della cena Natalizia in comunità.

Nel corso del 2022, un progetto inclusivo sperimentale ha consentito a due dei nostri ospiti di partecipare a una crociera. È stata per entrambi un'esperienza molto positiva.



BREGAZZANA

IL CENTRO DIURNO

Il 2022 è stato caratterizzato da grossi cambiamenti nell'utenza e di conseguenza nell'organizzazione del Centro Diurno per persone con disabilità di Bregazzana: abbiamo inserito ospiti più giovani anche autistici e con bisogni diversi, tanto da dover operare una risuddivisione in gruppi più omogenei, con bisogni simili.

Per meglio rispondere alle necessità della nuova tipologia di utenza, abbiamo rivisto di conseguenza anche il programma delle attività e abbiamo effettuato un ulteriore aggiornamento formativo dell'equipe sulle tecniche

di comunicazione aumentativa alternativa per rendere le giornate, e quindi la successione delle attività, ben prevedibile e per facilitare la comunicazione di ospiti non verbali. Abbiamo acquistato l'attrezzatura per realizzare nel corso del 2023 la stanza Snoezelen, per il cui utilizzo già stati formati alcuni operatori.

L'alleggerimento delle misure di prevenzione del Covid ci ha permesso poi di aumentare le attività sul territorio, riprendendo le attività motorie in piscina e al palazzetto, proponendo gite (Volandia) e uscite con pranzi in luoghi di ristoro aperti al pubblico.

Nel 2022 il Centro Diurno ha usufruito di spazi esterni, presso l'oratorio di Avigno, utilizzati sia per rispondere alle richieste delle normative Covid sia per facilitare attività inclusive sul territorio, una volta terminato il periodo di emergenza.





MELEGNANO

IL CENTRO DIURNO

È stato un anno ricco di “movimento” per gli ospiti del nostro Centro Diurno di Melegnano. Tra le esperienze più positive c'è

stato l'avvio del progetto di volontariato d'impresa. Nel 2022 sono state proposte 4 giornate inclusive con i dipendenti delle aziende Grohe e Veepe, che hanno dato vita a momenti ricchi di emozioni e di sorrisi.

Grazie al progetto di rilancio e sviluppo del Polo di Melegnano, nel 2022 siamo anche riusciti a stipulare una nuova convenzione con il Consorzio del Lodigiano che ci ha permesso di lavorare in modo costruttivo con gli stakeholders del territorio.

Altro aspetto molto positivo è stato l'avvio sperimentale di percorsi integrativi personalizzati di privato solidale per alcuni ospiti con gradimento da parte delle famiglie.

LA COMUNITÀ SOCIO SANITARIA

Nel 2022 abbiamo offerto a 3 ospiti l'opportunità di vivere una crociera nel Mediterraneo, esperienza resa possibile grazie ad una importante donazione. Altra novità positiva è stata l'avvio, come per il Centro Diurno, del progetto di volontariato di impresa con le aziende Grohe e Veepe.

L'innovativo e inclusivo progetto “Insieme in vetrina” ha invece coinvolto gli ospiti della Comunità che, con gli elaborati che loro stessi hanno creato nei laboratori artistici, si sono cimentati nell'allestimento delle vetrine di alcuni negozi sul territorio.

Un altro cambiamento importante registrato nel 2022 per la Comunità Socio Sanitaria di Melegnano è l'ingresso in struttura, per la prima volta, di alcune ospiti donna: ad aprile Ivana, a giugno Sara e a novembre Paola.

In conclusione, dopo 2 anni di chiusura per il Covid, finalmente siamo riusciti ad organizzare la festa di Natale con le famiglie che sono accorse numerose e i servizi territoriali.





5.2.2 I servizi per l'età evolutiva

L'offerta di Fondazione Renato Piatti nell'età evolutiva si compone prevalentemente dei **Centri Terapeutici - Riabilitativi Semiresidenziali (CTRS)**, strutture a carattere sani-

tario che offrono prestazioni di cura e riabilitazione **a favore di minori con patologie neuropsichiche e neuromotorie**.

Per far fronte ai bisogni delle persone con disturbi psichici in età evolutiva, Fondazione Renato Piatti gestisce anche

una Comunità Terapeutica (CT), in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi quando si rende necessario il temporaneo allontanamento del minore dal contesto familiare.

I bisogni crescenti: autismo e neurosviluppo

In età evolutiva, negli ultimi 10 anni, gli utenti con disturbi neuropsichici seguiti nelle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) sono raddoppiati con un aumento medio del 5-6% all'anno. All'interno di questo trend l'aumento percentuale delle persone con disturbi dello spettro autistico (di seguito ASD) è decisamente più elevato della media (+17% tra 2015 e 2016 e tra 2016 e 2017; +21% tra 2017 e 2018). In particolare, nella fascia di età 0-3 anni si è assistito a un aumento di tale indice anche del 40% annuo, aumento che riflette sia un importante abbassamento dell'età alla prima diagnosi, sia un miglioramento della risposta terapeutica in tale fascia di età. In Lombardia si stima vengano effettuate 134 nuove diagnosi al mese con 1.614 casi nuovi all'anno.

Nel 2018 i flussi ambulatoriali che riportano una diagnosi vedono un valore assoluto di quasi 5.000 soggetti minorenni con ASD, valore ancora verosimilmente sottostimato. Per quanto riguarda i servizi erogati dalle UONPIA tra il 2015 e il 2018 il numero di prestazioni per minori con ASD aumenta complessivamente del 10% annuo, ma del 20% nella fascia 0-6 anni. Anche gli utenti in contatto con la riabilitazione ambulatoriale accreditata e le prestazioni ad essi correlate, sia

in ambito ambulatoriale sia nei Centri Diurni a Ciclo Continuo (CDC) e nei Centri Diurni per persone con disabilità (CDD) evidenziano un aumento intorno al 10% annuo.

Assai rilevante è anche l'incremento dei ricoveri ordinari **per minori con ASD (aumentato del 36% dal 2011 al 2015)**.

Nella fascia 11-17 anni, il ricovero è quasi esclusivamente connesso alla comparsa di gravissimi comportamenti, problema che rappresenta l'elemento principale che conduce successivamente all'istituzionalizzazione di lungo periodo.

L'aumento considerevole del tasso di nuove diagnosi di autismo in Italia e nel mondo è determinato da una parte dalla maggiore e più precoce capacità di rilevazione dei casi da parte di famiglie, scuole e servizi sanitari ma dall'altra anche dall'allargamento dei criteri diagnostici che ha portato sempre più a riconoscere e a richiedere la presa in carico di pazienti con forme di autismo a medio e alto funzionamento. Questo di conseguenza non solo richiede un allargamento dei servizi volto ad aumentare il numero dei pazienti in carico ma anche all'allargamento delle **tipologie di servizi** da offrire per poter rispondere ai bisogni dei pazienti di **tutto lo spettro autistico**. La domanda aumenterà e cambierà. Oltre ai bambini, si svilupperà una **generazione di adolescenti e adulti autistici** che dovrà portare l'Autismo ad essere considerato un disturbo psichiatrico ad andamento cronico.

2022, nasce il Dipartimento dell'età evolutiva: gli impatti e le risposte al bisogno

Le richieste di presa in carico di bambini con disabilità sono in aumento.

[> TAB PAG. 59](#)

In coerenza con il piano strategico 2021-2024 si è resa necessaria una pianificazione di obiettivi chiari e precisi per rispondere ai bisogni emergenti dell'età evolutiva ed è quindi emersa la necessità di una maggiore integrazione tra i centri per minori nell'ottica di favorire i comuni obiettivi di salute dell'infanzia e dell'adolescenza.



Mission del Dipartimento

FAVORIRE IL CONFRONTO E LO SCAMBIO FRA I DIVERSI ATTORI DELL'AREA MINORI ALLO SCOPO DI:

- assicurare un alto livello di qualità clinica nell'assistenza specialistica
- perfezionare procedure e metodi di lavoro
- garantire validità scientifica dell'approccio alla cura e riabilitazione
- promuovere la crescita delle competenze
- contribuire alla sostenibilità economica e alla generazione di valore dell'Area Minori.

Il Dipartimento è composto da:

un gruppo di lavoro dedicato, guidato dal Direttore Sanitario e qualità di vita (**Simona Bassani**) e dal Responsabile Scientifico **Giorgio Seragni**

Tra i principali obiettivi del Dipartimento:

- Avviare la costruzione di un cruscotto di indicatori di misurazione del processo di efficacia del percorso clinico-riabilitativo
- Avviare la strutturazione di procedure cliniche diagnostico-terapeutiche comuni all'area
- Valutare l'appropriatezza della durata dei percorsi terapeutici
- Contribuire all'individuazione di soluzioni per migliorare la sostenibilità economica
- Definire una procedura per la gestione appropriata delle lista di attesa con un continuo monitoraggio dei bambini in attesa di cure
- Sviluppare altri ambiti clinici di neuropsichiatria infantile (es. ambulatorio 0-3 anni) per una presa in carico sempre più precoce
- Individuare e attivare precocemente percorsi riabilitativi per bambini e famiglie con nuovi bisogni assistenziali

SERVIZI DI PRIVATO SOLIDALE: ACCANTO AI BAMBINI, AL FIANCO DELLE FAMIGLIE

In uno scenario caratterizzato da bisogni emergenti soprattutto nell'area autismo e riabilitazione dell'età evolutiva, in coerenza con le linee guida cliniche nazionali e internazionali, la Fondazione Renato Piatti nel corso del 2022 ha continuato i percorsi di privato solidale impegnandosi a sviluppare e consolidare modelli operativi di presa in carico del bambino e della famiglia integrativi e complementari al Sistema Sanitario Regionale con un regime di prezzi agevolati.

Le principali linee strategiche implementate dai team:

- **accoglienza:** attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, fornendo loro gli strumenti per approcciarsi nel migliore dei modi ai loro bambini, ragazzi e giovani adulti, prendersi cura di loro, facendo in modo che possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile come quella degli operatori della Fondazione, in un ambiente family friendly.
- **sostenibilità e accessibilità:** con aree calmeriate ma innovative di servizi per un numero sempre maggiore di persone, promuovendo la cultura dell'universalità dell'accesso alle cure sul territorio.

La sperimentazione avviata nel 2020 per il Centro riabilitativo Mafalda Luce di Milano



ha permesso di costruire e sviluppare altri percorsi in termini di risposta al bisogno:

- l'avvio a novembre 2022 di un poliambulatorio autorizzato per la branca di neuropsichiatria infantile presso il Centro Mafalda Luce;
- l'ampliamento delle attività di privato solidale presso il centro semiresidenziale Nuova Brunella;
- la sperimentazione di percorsi personalizzati per persone adulte con disabilità sia ospiti della Fondazione che esterni in vari setting (es: territorio, domicilio).

ALCUNI DEI SERVIZI OFFERTI

- visite specialistiche neuropsichiatriche infantili;
- valutazioni psicologiche del profilo cognitivo;
- valutazioni psicologico-cliniche (definizione del profilo comportamentale ed emotivo-relazionale);
- valutazioni neuropsicologiche e psicologico-cliniche;
- psicoterapia e colloqui psicologici (minori);
- valutazioni neuromotorie e neuropsicomotorie;
- valutazioni dei disturbi del linguaggio e della comunicazione;
- valutazioni psicopedagogiche e del profilo di modificabilità cognitiva;
- valutazioni ed interventi di logopedia

per i disturbi del linguaggio;

- interventi riabilitativi specifici per disturbi dello spettro autistico e dell'età evolutiva:
 - di psicomotricità e neuropsicomotricità;
 - di riabilitazione cognitiva;
 - di sostegno psicologico e di percorsi brevi di psicoterapia al bambino ed alla famiglia;
 - di logopedia (per disturbi del linguaggio e disturbi specifici dell'apprendimento) anche con ausili informatici;
 - educativi e di consulenza con strutture educative.

Fanno inoltre parte della presa in carico, a seconda del progetto individuale:

- sintesi d'équipe per la discussione dei progetti riabilitativi e controlli medico-specialistici;
- incontri con insegnanti a supporto dell'inserimento scolastico;
- certificazioni sanitarie per strutture/Enti Pubblici;
- colloqui psicologici per le famiglie o per ragazzi adolescenti;
- coordinamento con altri tecnici di riferimento (medici, terapeuti, ecc.) e con i servizi sociali del territorio.



Interventi educativi domiciliari a favore di minori con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza

La Fondazione nel 2022 ha dato continuità agli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare, tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (DGR 6003/2022). La finalità di tali interventi domiciliari è favorire il benessere del minore sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento/inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari. A seguito di specifico contratto con ATS Insubria, sono stati attivati progetti di interventi domiciliari a carattere educativo e socializzante rivolti complessivamente a 17 minori, seguiti da educatori professionali dei centri di Bobbiate, Besozzo, Bregazzana e Sesto Calende



5.2.3 I servizi per le famiglie

IL FONDO DI SOLIDARIETÀ: PER NON LASCIARE INDIETRO NESSUNO

Con l'avvio del Privato Sociale Solidale, Fondazione Renato Piatti si è aperta a un numero sempre crescente di famiglie, intercettando così anche le situazioni di maggiore fragilità clinica e sociale.

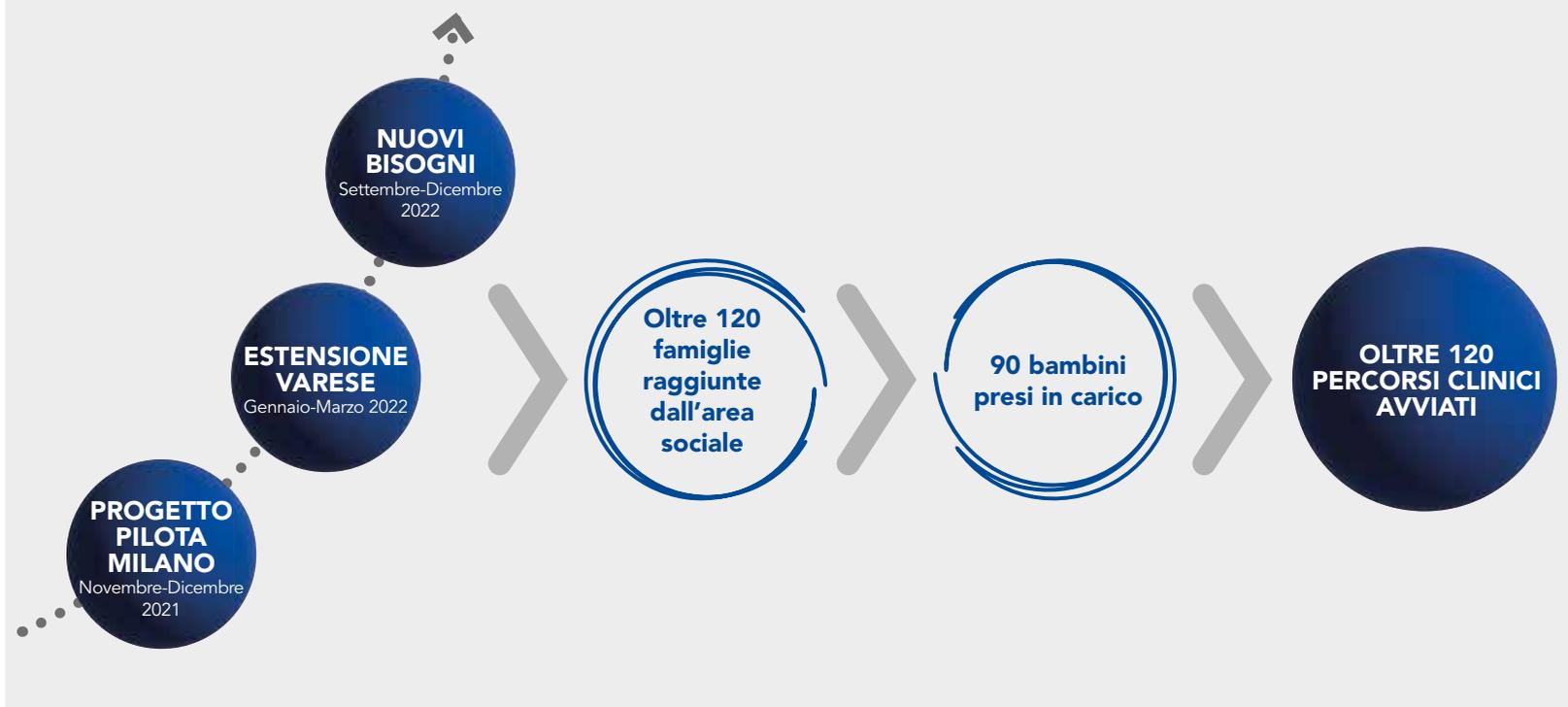
Il nostro modello, che mette al centro i bisogni di bambini e famiglie e si propone di non escludere nessuno. La disponibilità

finanziaria di una famiglia non può essere una variabile discriminante, perché anche chi ha pochi mezzi deve poter vedere accolto il proprio bisogno.

È per questa ragione che, grazie all'azione portata avanti dall'Area Raccolta Fondi, nel corso del 2021 è nato il "Fondo di Solidarietà per i bambini con autismo e disabilità complesse e le loro famiglie". Il Fondo ha mantenuto costante la sua attività nel corso del 2022 intervenendo, sulla base di criteri trasparenti e rigorosamente regolamentati, per coprire servizi e presta-

zioni del privato solidale a favore di bambini con disabilità appartenenti a famiglie in condizioni di fragilità economica nonché per sostenere attività di orientamento, affiancamento e supporto delle famiglie. Il Fondo di Solidarietà, oltre a essere un "luogo" in cui i bisogni trovano il loro soddisfacimento, è anche una preziosa occasione di dialogo con la comunità, che arricchisce non solo chi ne beneficia ma anche chi ne diventa sostenitore e attore diretto.

BENEFICIARI E TERRITORI RAGGIUNTI CON IL FONDO DI SOLIDARIETÀ DA NOVEMBRE 2021 A DICEMBRE 2022



LE AZIONI DI CASE MANAGEMENT

In continuità con gli anni precedenti anche nel 2022 è stato sottoscritto con ATS Insubria il Piano partecipato per la realizzazione di interventi di *case management* a sostegno delle famiglie di persone (adulte e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico (Regione Lombardia con D.G.R.392/2013). Si tratta di interventi di

orientamento e accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo).

Nel 2022 le azioni di *case management* sono state complessivamente 9.

IL CENTRO MAFALDA LUCE DI MILANO: LINEE INTEGRATE DI SERVIZI PER L'AUTISMO E L'ETÀ EVOLUTIVA

LINEE GUIDA DIPARTIMENTALI	CTRS	Bimbi 0-12 con diagnosi di autismo <i>Lavoro da individuale e in piccoli gruppi</i>
	VOUCHER	Bimbi con disabilità complessa con diagnosi di autismo livello 3 <i>Interventi intensivi principalmente individuali</i>
	POLIAMBULATORIO	Presenza in carico dell'età evolutiva e dei disturbi del neurosviluppo Visite diagnostiche npi, valutazioni, interventi ad alta specializzazione, complementari e integrativi (es. logopedici, emdr, interventi sulla sensorialità, interventi di supporto genitoriale parent training/coaching)
	FONDO DI SOLIDARIETÀ	Copre interventi di cui sopra per famiglie in stato di fragilità economica e sociale



BESOZZO

IL CENTRO RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE

Il ritorno alla normalità dopo gli sconvolgimenti legati alla pandemia è stato faticoso ed ha visto la transizione dai trattamenti a distanza a quelli in presenza e ha consentito il progressivo ritorno ai pranzi in struttura. Avere di nuovo i bimbi a pranzo al Centro Riabilitativo ci ha dato la possibilità di ripristinare il nostro intervento in un ambito, quello dell'alimentazione, particolarmente significativo sia da punto di vista educativo (gestione delle regole, delle modalità e delle autonomie) sia da quelli emotivo-relazionale e clinico. Inoltre il 2022 ci ha permesso di attivare i seguenti progetti per il Centro:

Marzo - Progetto di avvicinamento al mondo dell'autismo rivolto ai bambini della scuola primaria, dove sono stati avviati laboratori musicali, sensoriali e di arteterapia, condotti dagli operatori del Centro al fine di far sperimentare agli studenti le differenze percettive che i bambini con autismo presentano nella sfera sensoriale.

Giugno - Festa per il ventennale di apertura del Centro, con il coinvolgimento dell'amministrazione locale, dei rappresentanti di Fondazione Renato Piatti, delle famiglie, degli operatori, dei bambini e ragazzi che hanno frequentato il Centro nel corso degli anni. A ricordo dell'evento abbiamo posato un albero di ulivo con una targa.

Ottobre/Novembre - Laboratorio di mosaico che ha coinvolto un gruppo di ragazzi del Centro. Guidati dall'artigiano

mosaicista Andrea Sala, i ragazzi hanno realizzato un manufatto personale e installato un mosaico che dà il benvenuto ai bambini all'ingresso della struttura.

Sempre nel corso del 2022 va segnalata la nostra partecipazione alla realizzazione di un corso di formazione per gli insegnanti della scuola elementare. Il corso, "Autlab – Laboratorio per menti speciali", è attualmente disponibile sul sito de La Fabbrica, www.lafabbrica.net. Nel 2022 abbiamo anche realizzato il progetto "A sostegno del sostegno", grazie all'intervento diretto dei nostri operatori a scuola per supportare, ed armonizzare sul campo, la progettualità didattica dei nostri bimbi.



VARESE

IL CENTRO TERAPEUTICO RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE "NUOVA BRUNELLA"

L'inizio del 2022 è stato entusiasmante perché abbiamo inaugurato un murales che raffigura un astronauta che fluttua nell'universo! Con questa immagine, avevamo il desiderio di rappresentare i nostri bimbi autistici come esploratori che, nella conoscenza del mondo che li circonda, hanno necessità di avere supporti e strumenti adatti. Quest'opera è nata dal talento artistico di una studentessa del liceo artistico di Tradate. È stata una bellissima collaborazione con tutta la scuola che ci ha coinvolto sin prima del Covid.

Nei primi mesi dell'anno abbiamo installato due nuove stanze sensoriali utili per i nostri bambini sia a livello di regolazione che di esplorazione-comunicazione. Queste stanze sono state realizzate grazie a 2 donazioni e al buon esito di un bando a cui abbiamo partecipato. La possibilità di utilizzare "ambienti" di questo tipo è di grande aiuto per i nostri ragazzi. Individuiamo gli obiettivi riabilitativi grazie a test mirati e alla complicità profonda che nel tempo si instaura con i nostri bambini.

Venendo progressivamente meno alcuni vincoli posti dall'emergenza Covid, durante l'anno abbiamo potuto integrare la riabilitazione con alcune progettualità nuove come il bowling, la piscina, una breve vacanza o la pet therapy, a seconda degli obiettivi riabilitativi fissati per i nostri ragazzi, con lo scopo di far "saggiare" loro esperienze che potessero essere fonte di socializzazione e di sperimentazioni più lunghe organizzate anche a livello familiare e con gli enti preposti. "Metterli alla prova in un contesto protetto può fungere da trampolino di lancio per nuove opportunità" è stato il nostro



pensiero riabilitativo alla base di queste attività.

A fine anno abbiamo voluto estendere questo principio a tutti i ragazzi proponendo 2 feste di Natale in ambienti in cui potessero sperimentarsi insieme ai genitori con il supporto degli operatori del Centro.

Infine, il 2022 ci ha coinvolti in un lavoro di rete con gli stakeholders del territorio, creando delle opportunità di visibilità del servizio.

Grazie alle indicazioni dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) e, in particolare, alla misura "Voucher autismo" abbiamo potuto accogliere i bisogni di altre 11 famiglie con bambini con diagnosi d'autismo severo. In parallelo abbiamo anche svolto interventi mirati per 9 dei nostri ragazzi presso le scuole o le famiglie, grazie alla DRG 392/13.

5.3 / Qualità della vita e valutazione degli esiti

Nel 2017 Fondazione Renato Piatti ha avviato il Progetto Qualità della Vita, il cui obiettivo è di valutare nella misura più oggettiva possibile il benessere delle persone con disabilità intellettiva che fruiscono dei servizi sociosanitari diurni e residenziali della Fondazione.

La fase sperimentale di questo progetto quinquennale volto all'allineamento del concetto di Qualità della Vita nell'organizzazione complessiva si è concluso, come previsto, nel 2022.

La valutazione della Qualità di Vita viene rilevata attraverso apposite scale di valutazione, in particolare attraverso la scala St. Martin, che deriva dal modello di Qualità di Vita proposto da Schalock e Verdugo Alonso, autori del "Manuale di qualità della vita. Modelli e pratiche di intervento" (2006), adottato dalla Fondazione.

Tale scala, rivolta agli adulti, permette quindi di avere dati assolutamente coerenti con il modello di Qualità della Vita adottato nei nostri Centri e fornisce informazioni immediatamente utilizzabili dagli educatori professionali nella stesura e nella verifica dei progetti individuali.

Il modello, così come la scala utilizzata, prevede un'attenta analisi di tutte le aree della vita che sono rilevanti per il benessere

complessivo della persona e l'individuazione di specifici indicatori. Sono otto i domini di Qualità della Vita da valutare:

- Benessere fisico
- Benessere materiale
- Benessere emozionale
- Autodeterminazione
- Sviluppo personale
- Relazioni interpersonali
- Inclusione sociale
- Diritti ed empowerment

Per fare questo ha in una prima fase investito sulla formazione del personale e sulla compilazione delle scale a favore degli utenti della Fondazione. In seguito si è provveduto all'implementazione capillare della Scala St. Martin nelle strutture per la valutazione della Qualità della Vita ai fini della progettazione individuale e alla sperimentazione di queste rilevazioni per la pianificazione di obiettivi di miglioramento dei singoli servizi.

Nel corso del 2019 si è proceduto alla creazione di un applicativo interno che permettesse una compilazione più rapida delle singole valutazioni e un'analisi più approfondita ed efficace dei dati raccolti.

Nel 2021 questo applicativo è stato aggiornato e ulteriormente ampliato per ottimizzare la rilevazione e l'analisi dei dati in maniera aggregata e centralizzata.

L'applicativo si sta rivelando estremamente funzionale e apre nuove prospettive di analisi dei dati, anche grazie a un attento lavoro di ridefinizione dei parametri di classificazione che vengono quindi aggregati ed analizzati centralmente:

- Struttura di riferimento
- Quadro sanitario
- Anno di compilazione scala (per comparazione nel tempo dei dati sia di singoli ospiti che di dati aggregati)
- Classe SIDI
- Nome e matricola ospite
- Grado di ritardo mentale
- Fascia di età
- Domini QdV

Rimane, ovviamente, l'utilizzo della scheda St. Martin come strumento di lavoro di progettazione educativa individuale in ossequio ai criteri di appropriatezza previsti rispetto agli indicatori di efficacia dell'intervento. Allo stesso modo vengono utilizzati gli indicatori che emergono attraverso l'attività di valutazione testale e clinica tipici delle singole professionalità attive nelle unità di offerta.

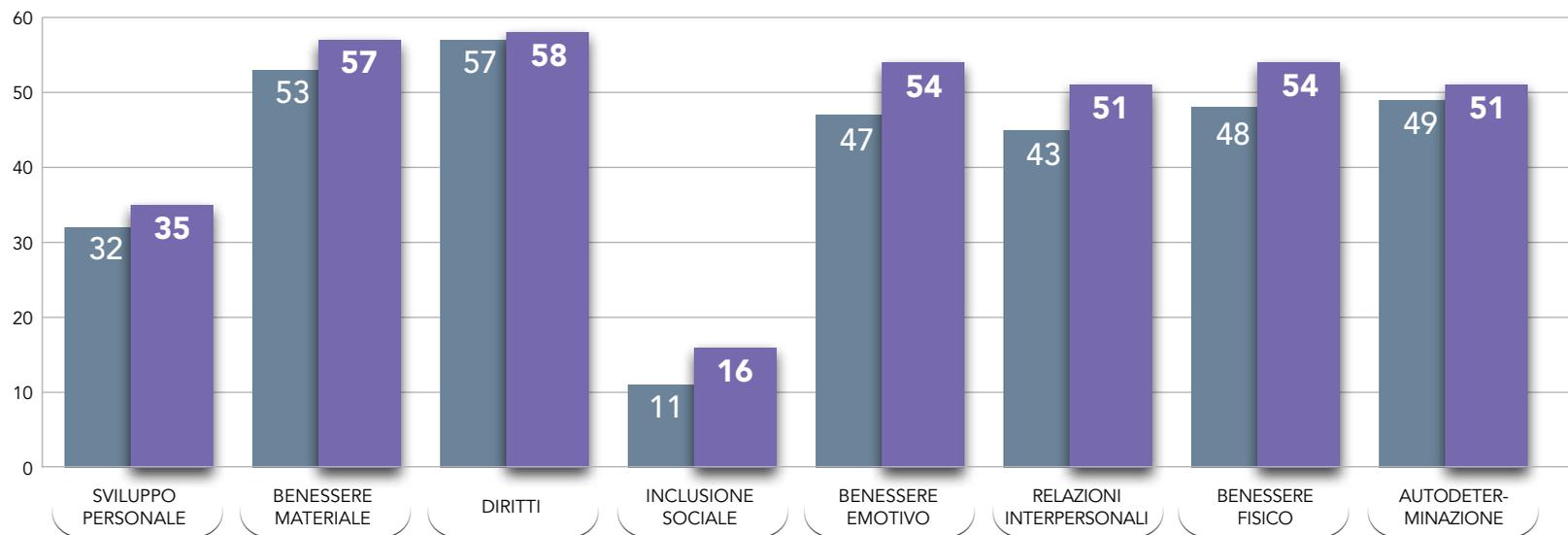
Il numero di protocolli analizzati nel 2022 è stato di 269, coprendo di fatto tutta la popolazione che frequenta i centri sociosanitari di FRP.

La rappresentazione grafica di segui-

to esprime i valori medi ottenuti nel 2022 presso tutte le strutture diurne e residenziali per adulti. I valori percentili indicati sono relativi alla specifica condizione psico-fisica

della persona nel proprio ambiente di vita. I dati possono essere ovviamente ulteriormente declinati, oltre che per i domini di QdV, anche per svariati altri parametri quali

età, diagnosi, grado di disabilità intellettiva, sesso, centro o tipologia di centro frequentato, livello di funzionamento, grado di mobilità fisica o capacità sensoriali.



I dati 2022 mostrano dati in miglioramento rispetto al 2021 presso tutte le strutture prese in esame, in particolare presso le RSD ed i CDD.

Nel 2022 il progetto si è consolidato in una prassi che comporta la raccolta ed elaborazione dei dati sia a livello centrale per le caratteristiche dell'utenza che a livello di singola unità di offerta.

All'interno delle singole strutture è prevista infatti un'analisi approfondita dei dati che serviranno come base conoscitiva a

supporto delle pianificazioni di struttura per l'anno successivo.

Quest'analisi permetterà di fornire informazioni importanti al fine di pianificare obiettivi di miglioramento delle singole strutture in termini, ad esempio, di investimenti formativi o materiali atti ad ottenere il miglior livello di QdV possibile.

Nel corso del 2022 si è proceduto inoltre a una valutazione parallela e straordinaria sul dominio dell'inclusione sociale in modo da verificare nella maniera più og-

gettiva il progresso e gli esiti degli interventi messi in atto a favore dell'utenza in questi ambiti, dopo gli effetti nefasti dovuti alla pandemia.

Si intende dunque, in ultima analisi, continuare a utilizzare il modello di Qualità della Vita come riferimento tecnico-culturale, ma anche organizzativo, portando quindi nelle pianificazioni di struttura indicatori attendibili utili a migliorare il servizio offerto alle persone di cui ci prendiamo cura.

5.4 / L'opinione sulla qualità dei servizi

L'OPINIONE DEI FAMILIARI DEGLI OSPITI DEI CENTRI

Anche nel 2022 la rilevazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione è stata focalizzata sugli aspetti specifici dell'emergenza sanitaria, a fronte del fatto che il periodo in merito al quale è stato chiesto di esprimersi (novembre 2021-maggio 2022) ne è stato fortemente influenzato.

Sono stati distribuiti 491 questionari (476 nel 2021) ai familiari/tutori/amministratori di sostegno degli ospiti di tutti i 16 Centri della Fondazione (la 17esima struttura, il Gruppo Appartamento "La Magnolia" di Busto Arsizio, avviata solamente in data 1.12.2021, non è stata coinvolta); quelli restituiti validi sono stati pari al 49% (nel 2021 sono stati pari al 55%). Vista l'esperienza positiva della prima sperimentazione avvenuta nel 2021, si è mantenuta la possibilità della compilazione on line del questionario, ovviamente sempre in forma anonima.

Per favorire il coinvolgimento di tutte le famiglie, si è introdotta sperimentalmente per i servizi CTRS/CRS la traduzione del questionario nelle principali lingue straniere non europee (arabo e cinese), per agevolare la popolazione con maggiori difficoltà linguistiche. Sono stati distribuiti nel CTRS

di Milano 17 questionari in lingua straniera e 6 nel CRS di Besozzo.

Come avvenuto negli anni precedenti, riportiamo per le rilevazioni condotte nel corso del 2022 l'indicatore "livello di soddisfazione", calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato dalla Fondazione è uguale o superiore a 4,00 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5).

Tutti i Centri hanno raggiunto o superato il valore 4,00, mentre il valore medio ottenuto globalmente è pari a 4,63 (4,58 nel 2021 e 4,66 nel 2020), evidenziando come anche quest'anno, ancora caratterizzato in larga misura dallo stato di emergenza sanitaria e dalla successiva fase di transizione verso la normalità, il livello di soddisfazione sia stato ritenuto adeguato.

L'OPINIONE DEGLI OSPITI

Per rilevare il grado di soddisfazione degli **ospiti residenti in CSS** abbiamo utilizzato un questionario in formato "facile da leggere", che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie percezioni.

Il questionario 2022 era composto da 8 domande chiuse e 4 aperte, volte a inda-

gare aree coerenti con i "domini di qualità della vita". I questionari sono stati proposti agli utenti da un educatore di struttura.

Sono stati elaborati complessivamente 46 questionari su 56 ospiti delle 4 CSS.

I questionari sono stati compilati nel 54% dei casi in maniera assistita, nel 28% in maniera parzialmente assistita e nel 18% in maniera autonoma.

Dalle risposte è emerso in linea generale un largo apprezzamento per i propri spazi e per la relazione con gli operatori; anche le attività svolte sono globalmente apprezzate. Tra gli aspetti che hanno avuto un minore apprezzamento viene segnalato il vitto. Se da una parte la convivenza con altre persone è segnalata come a volte difficile, dall'altra parte emerge, specialmente dalle risposte aperte, che le relazioni con gli altri ospiti sono significative e gratificanti. La domanda conclusiva "Ti piace vivere qui?" ha avuto l'82,6% delle risposte "molto".

Lo stesso questionario di rilevazione è stato utilizzato per gli **ospiti del nuovo gruppo appartamento Magnolia**. Sono stati compilati 4 questionari su 5, di cui 3 in modo autonomo, in un caso in maniera parzialmente assistita. A tutti gli item, compreso il quesito riassuntivo finale, è stato dato il punteggio massimo da tutti gli ospiti.

Per gli ospiti della **CT Fogliaro** erano disponibili due tipologie di questionario, in base all'età e alle capacità dei singoli utenti. Il primo tipo di questionario (12 domande chiuse e 4 aperte) indaga le aree relative ad informazione e comunicazione, ambiente e spazi, organizzazione, interventi e attività, relazioni. Il questionario in formato "facile da leggere" (8 domande chiuse e 4 aperte) è stato predisposto per gli utenti più giovani e/o con meno auto-

nomie e capacità, sulla falsariga di quello utilizzato presso le CSS.

Sono stati compilati 11 questionari tutti nel formato non facilitato.

In generale il gradimento complessivo è in linea con gli anni precedenti.

Gli ospiti che sono stati accolti nel corso dell'ultimo anno hanno evidenziato una soddisfazione complessivamente positiva rispetto alle informazioni ricevute all'ingresso.

Si rileva una maggiore soddisfazione

rispetto alla relazione con gli altri ospiti, anche in virtù del supporto ricevuto dagli operatori. La relazione con questi ultimi è generalmente apprezzata, in particolare rispetto agli interventi educativi proposti.

Rispetto agli spazi emerge un minore grado di soddisfazione, in particolare rispetto al vitto.

La maggior parte degli ospiti dichiara di sentirsi coinvolto nel proprio progetto terapeutico.

La domanda di sintesi sul gradimento complessivo del servizio, anche in considerazione delle caratteristiche intrinseche del servizio, ha avuto esiti globalmente positivi.

RECLAMI E APPREZZAMENTI

Nel 2022 vi è stato un aumento dei reclami pervenuti (6) rispetto all'anno precedente (2). In netto aumento invece rispetto al 2021 sono gli apprezzamenti, che da 2 passano a 16.

L'area inerente gli aspetti legati all'assistenza e alla cura all'ospite è oggetto di reclamo, ma allo stesso tempo di apprezzamento.

Diversamente l'area organizzativa vede un maggior numero di apprezzamenti, rispetto ai reclami registrati.

I reclami presentati costituiscono anche utili spunti per individuare aree di possibile miglioramento, da sviluppare attraverso proposte ed attività mirate.







6.

**Situazione
economico-finanziaria**

6.1 / Quadro generale

Nel 2022 i proventi e ricavi complessivi sono stati pari a 18,0 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni (+0,7%) rispetto al

2021. A fronte di oneri pari a 17,9 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni (+2,3%) rispetto al 2021, risulta un avanzo di 107.788

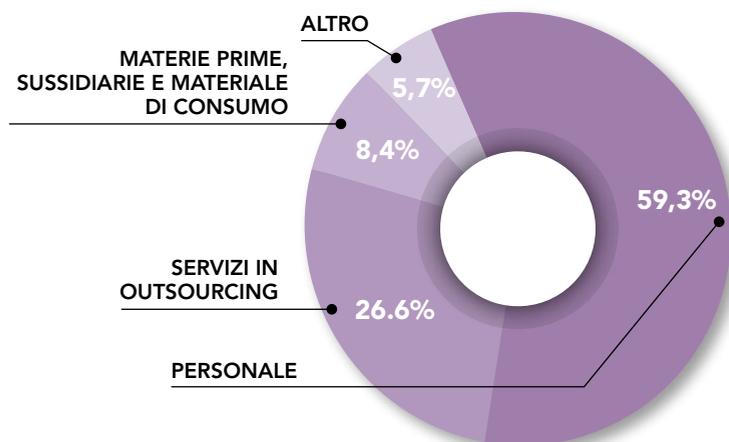
euro (-266.044 euro rispetto al 2021), destinato a Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'ente.

La gestione economica è stata fortemente influenzata sia dalle conseguenze del conflitto in Ucraina sul fronte inflattivo e sul rincaro energetico (con un incremento dei costi di circa 450.000 euro per energia elettrica, gas naturale, ecc.) sia dalla situazione pandemica (con costi per circa 200.000 euro per DPI, sanificazioni, ecc., oltre ai costi derivanti da oltre 10.000 ore di assenza del personale riconducibili al Covid 19).

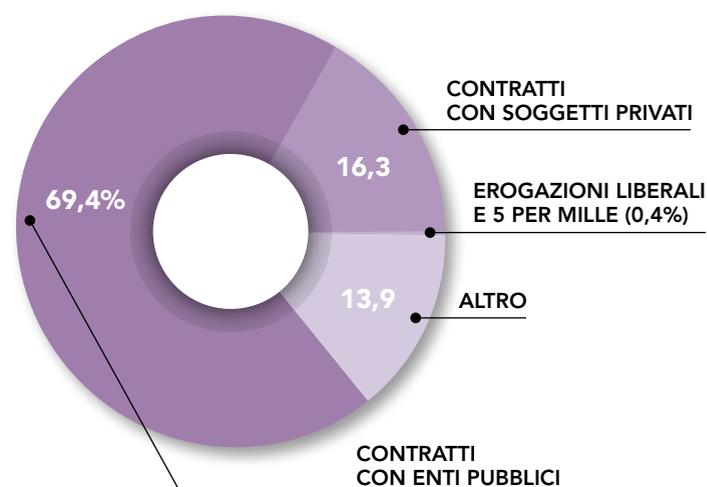
ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Categoria di attività	Proventi e ricavi	Oneri e costi	Avanzo-disavanzo
Attività di interesse generale	16.702.094	17.437.986	-735.892
Attività diverse	46.583	99.830	-53.247
Attività di raccolta fondi	1.299.837	377.747	922.090
Attività finanziarie e patrimoniali	1.272	18.897	-17.625
Attività di supporto generale	-	7.538	-7.538
Totale	18.049.786	17.941.998	107.788

ONERI E COSTI: PRINCIPALI VOCI PER NATURA



PROVENTI E RICAVI: PRINCIPALI VOCI PER NATURA



Decisivo per l'equilibrio economico è risultato l'apporto dell'attività di raccolta fondi.

Per quanto riguarda i ricavi si segnalano sopravvenienze attive per 480.421 euro iscritte negli "altri ricavi e proventi delle attività di interesse generale" riconducibili, per la maggior parte, all'utilizzo di fondi riguardanti l'avviamento della quarta comunità di Busto Arsizio, del CTRS Nuova Brunella, del CTRS Milano e alla liberazione di parte del fondo rinnovo CCNL riguardante passati esercizi e del fondo emergenza Covid-19 dopo la dichiarazione di fine emergenza pandemica.

Il patrimonio netto a fine esercizio ha un valore pari a 16.139.359 euro, in diminuzione di 399.551 euro rispetto al 2021. Tale diminuzione è dovuta, principalmente, all'utilizzo di fondi vincolati accantonati nei precedenti esercizi.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva. Il valore a fine esercizio è pari a 4.656.843 euro, in diminuzione di 798.152 euro rispetto all'anno precedente.

Non vi sono segnalazioni di criticità emerse nella gestione. Si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.



6.2 / Approfondimento sulle diverse categorie di attività

Attività di interesse generale

Si tratta delle attività di promozione, realizzazione e gestione di servizi volti a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati.

La voce "Da enti pubblici per altri ricavi e proventi" si riferisce per 35.232 euro a indennizzi e ristori Covid-19 relativi al 2021 ricevuti nel corso del 2022 e per la parte rimanente a proventi da misure deliberate

da Regione Lombardia (DGR 392 – DGR 1746, ecc.) e a proventi per il riconoscimento di extra produzioni sul Fondo Sanitario Regionale relative all'anno 2021. La voce "Da privati per altri ricavi e proventi" si riferisce prevalentemente a sopravvenienze attive riguardanti l'utilizzo di fondi stanziati negli anni precedenti e relativi agli avviamenti dei nostri centri di Busto Arsizio per gli appartamenti "Magnolia", per il nostro CTRS Nuova Brunella 4 livello e per il nostro CTRS di Milano di via Rucellai.

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione. Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Fonte	Importo	% su totale
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	8.405.401	50,3%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	122.985	0,7%
Da ASL per ricovero utenti	28.739	0,2%
Da Comuni per ricovero utenti	3.965.883	23,7%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	3.069.067	18,4%
Da privati per recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	124.722	0,7%
Da Fondo Sociale Regionale e altri contributi da enti pubblici	69.381	0,4%
Da privati per servizio di Privato Sociale Agevolato	220.406	1,3%
Da erogazioni liberali	17.746	0,1%
Da contributo 5 x 1000	61.507	0,4%
Da enti pubblici per altri ricavi e proventi	39.848	0,2%
Da privati per altri ricavi e proventi	576.409	3,5%
Totale	16.702.094	100,0%

PROVENTI E RICAVI

16.702.094 euro
(-98.591 euro, pari a -0,6%,
rispetto al 2021)

ONERI E COSTI

17.437.986 euro
(+368.230 euro, pari al 2,2%,
rispetto al 2021)

RISULTATO

-735.892 euro
(-466.821 euro, pari a -173,5%,
rispetto al 2021)

ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione.

I ricavi sono sostanzialmente stabili. I costi invece subiscono un aumento, derivante dalla componente per materie prime e per servizi che ha risentito del forte incremento dell'inflazione e in particolare del prezzo dell'energia legato al conflitto in Ucraina, mitigato da efficienze relative ai costi per il personale.

Attività diverse

PROVENTI E RICAVI

46.583 euro
(+884 euro, pari al 1,9%,
rispetto al 2021)

ONERI E COSTI

99.830 euro
(+92.572 euro, pari al 1375,4%,
rispetto al 2021)*

RISULTATO

-53.247 euro
(-98.688 euro, pari a -138,5%,
rispetto al 2021)

*Erroneamente nel 2021 non erano stati rilevati tutti i costi.

L'unica attività in questa area è costituita dal servizio di accompagnamento domiciliare da e per i Centri della Fondazione,

realizzato anche da personale volontario. Il servizio nel 2022 è leggermente ripreso grazie all'attenuarsi delle problematiche legate alla pandemia COVID-19.

Attività di raccolta fondi

PROVENTI E RICAVI

1.299.837 euro
(+232.641 euro, pari al 21,8%,
rispetto al 2021)

ONERI E COSTI

377.747 euro
(-70.032 euro, pari a -15,6%,
rispetto al 2021)

RISULTATO

922.090 euro
(+302.673 euro, pari al 48,9%,
rispetto al 2021)

Una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2022 e dei relativi risultati è fornita nel successivo par. 6.3. Gli oneri per l'attività promozionali e raccolta fondi costituiscono il 2,1% del totale degli oneri della Fondazione.

Attività finanziarie e patrimoniali

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti, mentre gli oneri sono relativi

PROVENTI E RICAVI

1.272 euro
(-12.508 euro, pari al -90,8%,
rispetto al 2021)

ONERI E COSTI

18.897 euro
(-3.967 euro, pari al -17,4%,
rispetto al 2021)

RISULTATO

-17.626 euro
(-8.542 euro, pari al -94,0%,
rispetto al 2021)

a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere (per l'acquisto dell'immobile sede della RSD di S. Fermo, dell'immobile "la Nuova Brunella" e relativi al progetto di unificazione dei Centri di Besozzo).

Attività di supporto generale

ONERI E COSTI

7.538 euro
(+1.667 euro, pari al 130,4%,
rispetto al 2021)

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

6.3 / Attività di raccolta fondi

Quadro generale

Fondazione Renato Piatti è dotata di una unità organizzativa dedicata che ci ha permesso di organizzare una pianificazione strategica e operativa di raccolta fondi da individui, aziende e fondazioni di tipo erogativo. Tale attività ci ha consentito di integrare le risorse di fonte pubblica e di dare impulso allo sviluppo dei nostri servizi.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono cambiati i ruoli di responsabilità di questa unità, che è anche stata oggetto di una revisione strutturale per rafforzare l'efficacia della sua azione.

Abbiamo condiviso il piano annuale

delle attività con la Direzione Generale e il Consigliere d'Amministrazione Delegato. Il relativo budget di costi e ricavi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Avvalendoci della consulenza esterna di Stefano Malfatti (consulente di Raccolta Fondi e Presidente del Festival del Fundraising), abbiamo quindi suddiviso il lavoro di fundraising in due macro aree, aggiungendone una terza, trasversale a entrambe:

- **ALTO POTENZIALE:** abbiamo due fundraiser full time e una part time che hanno il compito di occuparsi della raccolta fondi proveniente da grandi donatori, lasciti, imprese, fondazioni erogative italiane e straniere;
- **FILO DIRETTO:** una fundraiser full time è incaricata della realizzazione e dell'invio di messaggi personalizzati ai donatori in tutta Italia e della gestione delle loro donazioni;
- **EVENTI:** una fundraiser, part time, è delegata agli eventi a supporto delle due aree, garantendo una relazione con il territorio e l'acquisizione di nuovi potenziali donatori.

Per Fondazione Piatti la priorità del piano di raccolta fondi per il 2022 è stata garantire la sostenibilità economica dei servizi, in particolare quelli che rivolgiamo ai minori

con disabilità e autismo e che dunque dobbiamo erogare con continuità. Ci sentiamo, infatti, molto responsabilizzati dalla fiducia che le persone con disabilità e autismo di cui ci occupiamo e le loro famiglie ripongono in noi. Anche in considerazione del fatto che da sempre abbiamo scelto di garantire uno standard di servizio superiore a quello che sarebbe assicurato con le risorse del solo Fondo sanitario regionale.

Il complesso dei proventi derivanti da attività di raccolta fondi e delle erogazioni liberali non sollecitate è stato nel 2022 pari a 1.110.042 euro, in diminuzione di 118.513 euro rispetto al 2021.

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E ALTRE EROGAZIONI LIBERALI

Da eventi di raccolta fondi organizzati dalla Fondazione	114.506
Da individui	609.870
Da imprese	168.311
Da eventi di raccolta fondi organizzati da enti terzi	34.218
Da fondazioni ed enti erogatori	103.883
Da 5x1000 riferito al 2021	61.507
Erogazioni liberali non sollecitate	17.747
Totale	1.110.042



Il totale dei proventi è diverso da quello - 1.299.837 euro – derivato dal prospetto del bilancio di esercizio e riportato nel paragrafo 6.1 alla voce “Attività di raccolta fondi”. Di seguito presentiamo, quindi, un quadro di raccordo:

Erogazioni liberali e proventi derivanti da raccolta fondi	1.110.042
Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti	+444.100
Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientreranno come importi c/capitale i prossimi anni)	-175.051
Erogazioni liberali non sollecitate – in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	-17.747
5x1000 riferito al 2021 - in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	-61.507
Saldo contabile riportato in bilancio	1.299.837



PROTAGONISTI DEL BENE

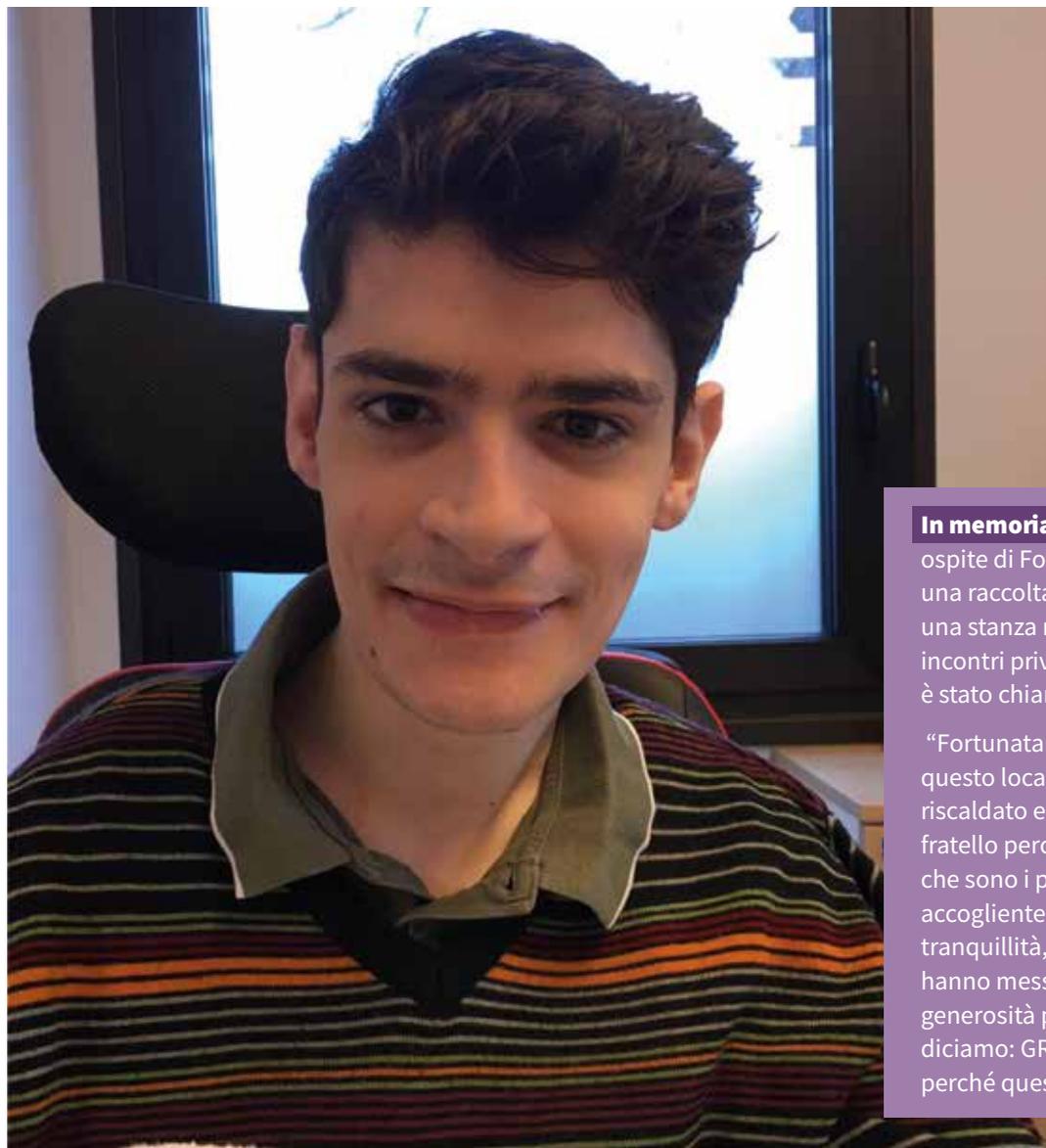
■ LASCITI, UNA SCELTA DI VITA

La campagna dedicata ai lasciti testamentari è stata veicolata attraverso il nostro sito, lasciti.fondazionepiatti.it, dove abbiamo pubblicato una guida di rapida consultazione. Nel 2022 sono 3 le persone che avendo a cuore il futuro delle persone con disabilità e autismo e delle loro famiglie hanno scelto di dare forma alle loro volontà con un dono nel testamento, un lascito o una polizza a favore della mission di Fondazione Piatti.

Nicoletta T. è la sorella di una persona di cui ci siamo presi cura dall'infanzia e fino a quando ci ha lasciati, a 74 anni. Nicoletta è sempre stata legata a noi ma negli ultimi anni si è avvicinata ulteriormente perché ha osservato in prima persona la concretezza e la cura quotidiana dei nostri operatori.

“Ripensando ai miei genitori, alla solitudine e alle difficoltà che hanno vissuto nel crescere mio fratello Andrea ho voluto lasciare un segno che possa essere d'aiuto alle famiglie di oggi perché possano sentirsi accompagnate e sostenute. Le persone con disabilità hanno bisogno di essere amate e protette sempre anche quando i loro genitori non ci sono più. Per questo ho deciso di fare un dono nel testamento: perché le persone con disabilità e autismo possano sempre avere una famiglia in Fondazione Piatti”.





■ IL LEGAME CONSAPEVOLE DEI NOSTRI GRANDI DONATORI

Sono 35 i donatori che hanno donato più di 1.000 euro nel 2022.

Con tutti loro Fondazione Piatti ha costruito un legame stretto, rafforzato nel tempo grazie a lettere personali, telefonate periodiche e visite ai centri. La consapevolezza delle loro donazioni, il fatto che sappiano che utilizzeremo con criterio i loro contributi generosi, è per noi un incentivo a offrire un servizio sempre migliore.

In memoria di F.M., sorella, mancata precocemente, di un ospite di Fondazione Piatti, i suoi familiari hanno promosso una raccolta fondi che ha permesso di ricavare e allestire una stanza nella struttura di San Fermo dedicata agli incontri privati tra gli ospiti e i loro familiari. Il nuovo spazio è stato chiamato Stanza delle Famiglie.

“Fortunatamente un giorno arrivo al centro e scopro questo locale e sono felicissima di ritrovarmi lì: un locale riscaldato era la cosa più importante per tutelare mio fratello perché avevamo paura per lui e gli altri ragazzi che sono i più fragili fisicamente. Trovare questo locale accogliente, ben sistemato, con questi colori che danno tranquillità, mi ha fatto molto piacere. Alle persone che hanno messo a disposizione la loro solidarietà e la loro generosità per donarci questa stanza noi come famiglia diciamo: GRAZIE DI CUORE. Grazie di cuore a voi benefattori perché questo piccolo locale per noi parenti è l’immenso”.

■ IMPRESE PREZIOSE

Le attività rivolte alle imprese hanno generato nel 2022 una raccolta fondi complessiva di 168.311 euro (-32 % rispetto al 2021) da 41 aziende.

Nel 2022 abbiamo protratto l'iniziativa "Imprese per bene", titolo attribuito alle aziende che hanno sostenuto nel corso dell'anno precedente i servizi a favore delle persone con disabilità e autismo della no-

stra Fondazione. Sono state 30 le imprese coinvolte, alle quali abbiamo consegnato uno specifico kit di comunicazione per valorizzare questa importante testimonianza di relazione con le fragilità del territorio.



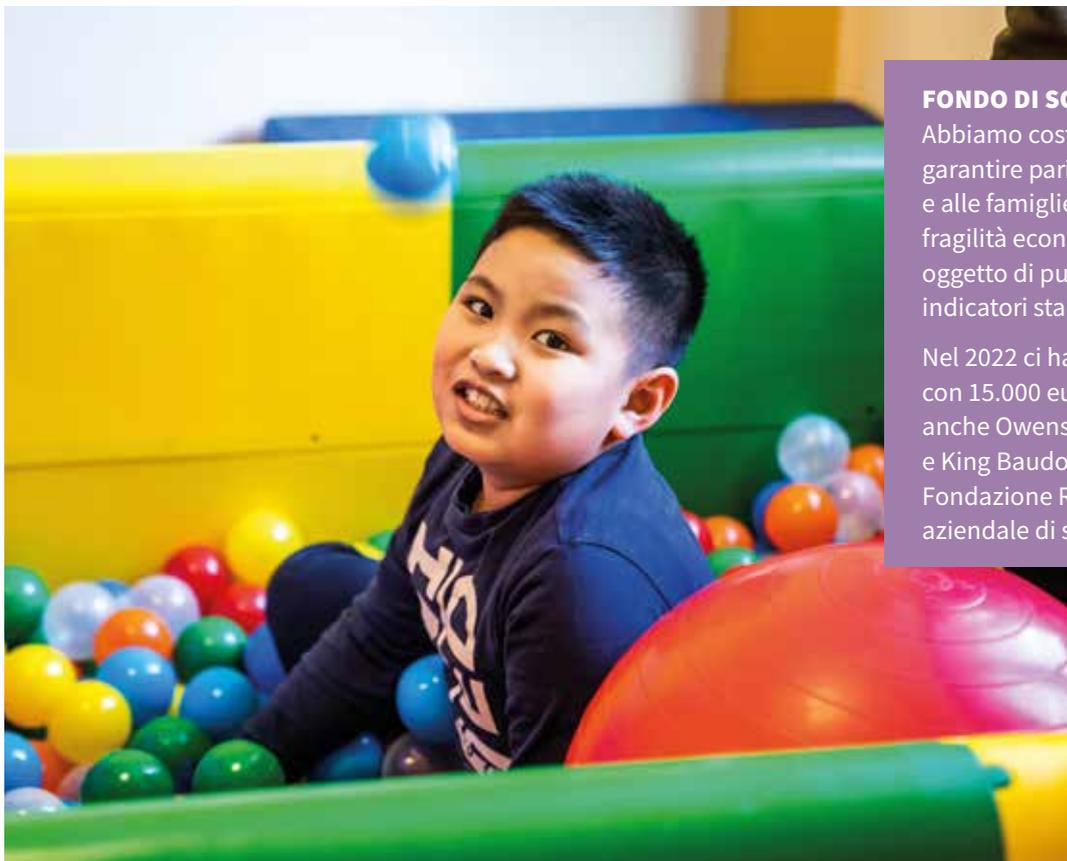
Tecniplast Spa, insieme alla consociata IWT, ha erogato la donazione corporate più importante del 2022 con 45.000 euro, dedicata alle terapie personalizzate per i bambini con disabilità neuromotorie.

Lasi Spa ha devoluto 30.000 euro per un progetto di capacity building sulla formazione interna. Mazzucchelli 1849 Spa ha realizzato il consueto match giving (quel virtuoso meccanismo per cui l'azienda decide di donare un importo proporzionale o pari a quello raccolto presso i propri dipendenti), raggiungendo la cifra totale di 12.000 euro per una donazione interamente dedicata al CRS di Besozzo (VA).

Con Yarpa Investimenti Sgr è proseguita la collaborazione per il progetto pluriennale di dottorato sull'autismo.

Con LATI Spa è stata costruita una iniziativa di inclusione sociale dal nome "Cuore a mille Challenge", dedicata alla terapia in acqua di Besozzo, composta da attività di sensibilizzazione e una camminata solidale intorno al Lago di Varese che ha visto la partecipazione di circa 50 persone, tra ospiti e dipendenti della Fondazione.

Comet Spa, oltre al sostegno finanziario erogato, ha anche devoluto alla Fondazione strumentazione hardware (18 postazioni di lavoro).



FONDO DI SOLIDARIETÀ

Abbiamo costituito un fondo di solidarietà che interviene per garantire pari opportunità e attività riabilitative precoci ai bambini e alle famiglie che sono in lista d'attesa e si trovano in condizioni di fragilità economica. Il fondo è stato deliberato dal nostro CdA ed è oggetto di puntuale rendicontazione quadrimestrale sulla base di indicatori stabiliti in sede di costituzione.

Nel 2022 ci hanno dato il loro prezioso supporto Fondazione BPM con 15.000 euro, altre fondazioni e numerose aziende. Tra queste anche Owens Corning che, tramite la Owens Corning Foundation e King Baudouin Foundation, ha donato 30.000 euro e ha invitato Fondazione Renato Piatti a testimoniare durante l'Open Day aziendale di settembre 2022 nella sua sede di Besana in Brianza.

LE FONDAZIONI CHE CI SOSTENGONO

Nell'arco dell'anno sono stati presentati 19 progetti a fondazioni ed enti erogatori. A seguito di queste azioni sono stati ottenuti contributi da 13 enti, di cui 2 stranieri, per un totale di 103.883 euro (-139% rispetto al 2021).

Fondazione MTM ha contribuito anche

nel 2022 alle attività istituzionali. Da segnalare che, per ricevere le erogazioni delle fondazioni con sede negli USA, abbiamo portato a compimento nel 2022 la procedura di Equivalency Determination tramite il programma NGOsOURCE che equipara Fondazione Piatti alle organizzazioni operanti negli Stati Uniti.

Per il mese dell'autismo IZilove Foun-

dation ha donato per il nostro CRS di Milano lo schermo interattivo destinato all'Appartamento Terapia Occupazionale come supporto tecnologico per gli ospiti in un ambiente di vita quotidiano, per facilitare la comprensione dei compiti cognitivi e delle procedure relative alle autonomie personali e sociali.

FILO DIRETTO

Nel 2022 è continuata la gestione dei donatori con il Direct Mailing, attraverso 12 appelli cartacei che hanno raggiunto i nostri sostenitori in tutta Italia. Si è trattato del primo anno in cui abbiamo gestito internamente il piano da ogni punto di vista, grazie ad una risorsa dedicata ai processi di realizzazione dei messaggi e di gestione delle donazioni.

Il tasso di risposta è stato in linea con quanto avevamo preventivato, ad eccezione delle due comunicazioni di marzo e aprile che hanno subito una flessione dovuta allo scoppio della guerra in Ucraina che ha assorbito la quasi totalità delle risorse filantropiche. Nell'ultima parte dell'anno, da settembre a dicembre, abbiamo invece registrato una maggiore risposta da parte dei donatori. Le richieste di donazione erano indirizzate alle attività istituzionali della

nostra Fondazione, in particolare quelle offerte ai minori dei centri di Besozzo, Varese e Milano.

Al 31 dicembre 2022 abbiamo registrato poco meno di 30.000 i donatori privati che hanno fatto almeno una donazione negli ultimi 36 mesi. Analizzando la loro provenienza geografica, abbiamo evidenziato come il 37% dei donatori risieda in Lombardia e, in particolare, il 25% nelle province di Varese e Milano.



EVENTI

Nel corso dell'anno ci siamo attivati per promuovere eventi in partnership con manifestazioni sportive e istituti scolastici, per sensibilizzare nuove tipologie di pubblico e per raccogliere fondi.

In particolare l'evento ciclistico "Maratona Dles Dolomites" di luglio 2022 ci ha garantito una donazione di 24.000 euro a supporto delle attività riabilitative nella pi-

scina di Besozzo e ci ha permesso di avere una buona esposizione mediatica durante la diretta televisiva su Rai Due.

Da segnalare anche la partecipazione a due manifestazioni di running:

- la **"MILANO MARATHON"**, che ha visto la collaborazione con l'associazione di runner Run To Change e l'iscrizione di 80 runner che hanno corso per Fondazione Piatti;
- la **"VARESE TEN"**, gara di 10 km orga-

nizzata nell'ambito di "Varese City Run", che si conferma una partnership cittadina molto stretta avendo promosso, in collaborazione con ASA Varese, anche un momento di sensibilizzazione al pubblico sul valore dello sport per le persone con disabilità.

Per la prima volta una scuola ha sperimentato il format di sensibilizzazione e raccolta fondi **"PIÙ VELOCI PER L'AUTISMO"**, in cui bambini, genitori e insegnanti



UN COMPLEANNO DA RICORDARE

Per i 20 anni di attività di Fondazione Piatti, a giugno abbiamo celebrato una festa nel centro di Besozzo, dove abbiamo invitato i donatori della categoria "Alto Potenziale". Dopo anni di assenza per il Covid-19, sono quindi tornati nel centro che hanno sempre sostenuto con le loro generose donazioni.

L'evento è stato pensato e organizzato da Jordan e Jo, genitori di Hollie, una bambina con autismo che frequenta il Centro Terapeutico Riabilitativo di Besozzo. Jordan è un pilota di EasyJet e, grazie all'associazione Idrovolò, insieme alla moglie Jo ha realizzato uno spettacolare evento in cui le persone con disabilità hanno potuto volare grazie a speciali "cestelli" arrivati grazie ai volontari di Associazione Piloti di Mongolfiera di Bristol, in UK. La presenza dei piloti volontari di EasyJet e di Idrovolò ha consentito di raccogliere 10.000 euro che contribuiranno a sostenere le attività per i bambini con disabilità neuromotorie.



Il Natale Solidale 2022, con l'offerta di una serie di prodotti anche con consegna a domicilio, ha avuto una risposta straordinaria da parte dei donatori, sia imprese che privati, con un risultato finale di campagna quasi doppio rispetto al 2021.

Hanno partecipato: 101 persone e 42 aziende (di cui 18 nuove)

Raccolto: 101.618 euro

Costi: 52.346 euro

Importo destinato ai servizi per i bambini con disabilità e autismo:

49.272 euro (+115% rispetto al 2021)

sono stati coinvolti in momenti di formazione frontale e laboratoriale, culminati in una mattinata di attività all'aperto per 100 bambini di una scuola della provincia di Varese.

Tra le manifestazioni sportive, come Fondazione abbiamo partecipato a un evento dedicato al golf, promosso dalla Associazione Gioiellieri Golfisti.

Abbiamo raggiunto l'obiettivo di sensibilizzare nuovi pubblici anche grazie al

Concerto del 19 maggio al Teatro Dal Verme di Milano, a cui hanno partecipato 100 donatori di Fondazione Piatti, e al grande evento "Mongolfiere" il 30 maggio ad Angera, sul Lago Maggiore con la presenza di 30.000 persone.

Le nostre raccolte fondi occasionali nel 2022 sono state due: la campagna "Natale Solidale" e la ritrovata cena natalizia "Accendi una Scintilla".

Nel 2022 abbiamo potuto riprendere il tradizionale appuntamento della cena di Natale insieme ai nostri donatori. Il tema della serata, intitolata “Accendi una Scintilla”, è stato “la luce”, che abbiamo voluto riprendere negli allestimenti e nella drammaturgia dell’evento. Abbiamo dedicato la raccolta fondi della serata alle attività istituzionali.

Importo destinato alle attività istituzionali:

5.421 euro (+65% rispetto al 2021)

Raccolto: 12.887 euro

Costi: 7.466 euro

5x1000

La campagna del 2022 ci ha permesso di avere una maggiore esposizione rispetto all’anno precedente, grazie alle affissioni dinamiche sugli autobus di Varese e alla presenza sui media locali. Abbiamo, inoltre, previsto un investimento importante per la campagna nei CAF. Abbiamo preparato una lettera contenente le modalità di destinazione del 5x1000 e uno storytelling per raccontare le finalità della raccolta fondi, dedicata in particolare alla riabilitazione dei minori.

Nel 2022 sono stati erogati a Fondazione Piatti 61.507 euro, frutto di 1.395 preferenze relative alla campagna 2021 (nel 2021: 65.827 euro da 1.479 preferenze).







7.

**Altre
informazioni**

7.1 / Impatto ambientale

CONSUMO DI ENERGIA E RELATIVE EMISSIONI DI GAS SERRA

L'attività della Fondazione nel 2022 si è svolta in **16 strutture per una superficie totale di 14.150 metri quadrati** (+8,8% rispetto al 2022 a seguito dell'ampliamento del centro di via Rucellai a Milano), richiedendo il **consumo di energia elettrica e di gas naturale** per il funzionamento delle diverse apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda, ecc.

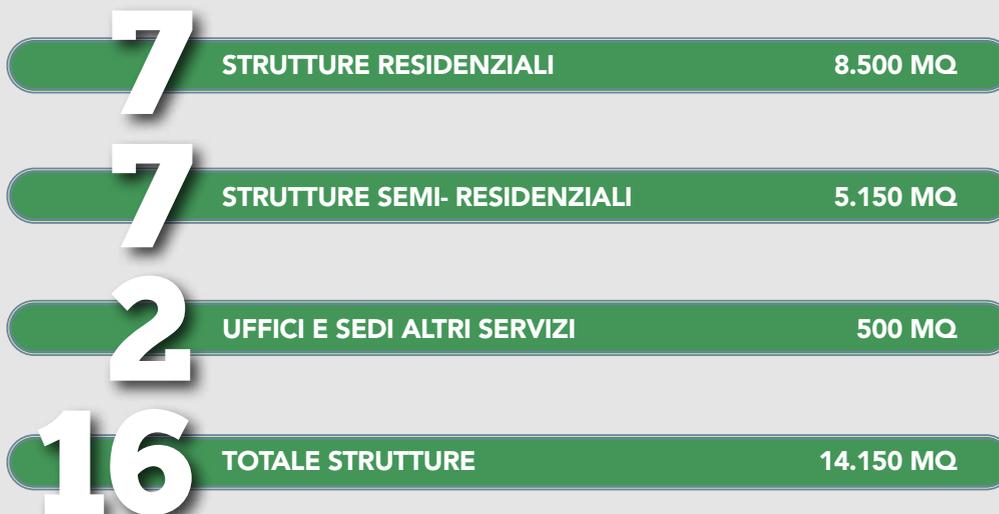
La totalità dei generatori di calore che servono le strutture è alimentata a gas metano; gli impianti sono costituiti da centrali termiche/caldaie che distribuiscono i fluidi a terminali di impianto (radiatori, fan coil, ecc.).

Per il raffrescamento le strutture più grandi sono provviste di centrale frigorifera alimentata elettricamente e distribuzione interna mediante fan coil e/o unità trattamento aria (UTA). Le strutture più piccole utilizzano invece motocondensanti a gas refrigerante costituite da unità esterne (mono o multi) collegate alle rispettive interne (split).

Al fine del contenimento dei consumi energetici nel corso del 2022:

- è stato implementato un software per

DATI SU STRUTTURE



la gestione e la rendicontazione semi automatica dei consumi di gas ed energia elettrica ed è stata effettuata una costante azione di monitoraggio;

- è stata rivista la programmazione di funzionamento degli impianti di illuminazione automatizzati e di riscaldamento/raffrescamento;
- è stata effettuata una campagna di sensibilizzazione del personale per l'attuazione di comportamenti che ottimizzano

l'uso dell'energia (utilizzo luci, riscaldamento, raffrescamento, etc.);

- è stata avviata l'elaborazione di un piano di intervento per l'efficientamento energetico e l'autoproduzione di energia attraverso pannelli fotovoltaici la cui attuazione partirà nell'anno 2023.

Va inoltre rilevato che nell'autunno 2022 le temperature medie di zona più alte della media di periodo hanno determinato un avvio posticipato degli impianti termici.

Dal 2019 la Fondazione acquista esclusivamente **energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** e certificata utilizzando le garanzie d'origine.

Un ulteriore elemento che determina consumo di energia è costituito dall'utilizzo dei **veicoli aziendali**.

Nel corso del 2022 l'autoparco ha visto l'avvicendamento di 40 veicoli (38 al 31/12): 26 pulmini e 14 auto, di cui 16 mezzi attrezzati e/o allestiti per il trasporto di persone con disabilità. I veicoli sono stati destinati esclusivamente alle attività svolte dalla Fondazione (incluso servizio di accompagnamento), a eccezione di 5 automobili a uso promiscuo. La selezione dei veicoli da acquistare, oltre a tener conto delle necessità legate all'utilizzo (allestimento per carrozzine, numero dei posti, ecc.), considera il livello di emissioni di CO₂. Nel corso dell'anno sono stati acquistati 3 pulmini e 1 automobile, tutti Euro 6D, a fronte di 2 pulmini Euro 4 dismessi.

Nel 2022 sono stati percorsi complessivamente **308.115 chilometri** (+24,3% rispetto al 2021).

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

CONSUMI (IN MWH ¹)	2022	2021	VARIAZIONE % 2022/2021
Consumi diretti per fonte			
Per riscaldamento – gas naturale	3.293,2	3.494,2	-5,8%
Per utilizzo della flotta auto aziendale - gasolio e benzina ²	283,6	217,1	30,6%
Totale consumi diretti	3.576,8	3.711,3	-3,6%
Consumi indiretti per fonte			
Energia elettrica - da fonti non rinnovabili	-	-	
Energia elettrica - da fonti rinnovabili	1.019,0	912,0	11,7%
Totale consumi indiretti	1.019,0	912,0	11,7%
Totale consumi di energia	4.595,8	4.623,3	-0,6%



¹ Nel bilancio sociale 2021 i dati erano stati forniti in GJ; i dati relativi sono stati convertiti alla nuova unità di misura.

² Il valore è stato calcolato sulla base della quantità di combustibile consumato, utilizzando i parametri indicati in "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLAB (2022 e 2021) che si basano sui dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Complessivamente nel 2022 l'energia consumata all'interno dell'organizzazione³ è pari a 4.595,8 MWh; rispetto al 2022 si ha una diminuzione del 0,6%.

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dal consumo di energia sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie⁴:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Nel 2022 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta auto aziendale, sono pari a 766,4 tonnellate di CO₂ equivalente⁵, in diminuzione del 2,2% rispetto al 2021.

³ Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.

⁴ Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

⁵ Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLAB (2022 e 2021), che si basano sui dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questo documento.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(in tonnellate di CO ₂ equivalente)	2022	2021	VARIAZIONE % 2022/2021
Dirette (scope 1)			
Da riscaldamento con gas naturale	690,7	725,6	-4,8%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	75,7	58,1	30,3%
Totale emissioni dirette	766,4	783,7	-2,2%
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica (market based)	-	-	
Totale emissioni	766,4	783,7	-2,2%

L'emissione legata al consumo di energia elettrica è nulla, derivando questa da fonti rinnovabili certificate. Nel caso in cui l'energia elettrica non provenisse da fonti rinnovabili, considerando il mix energetico nazionale, si sarebbe determinata un'emissione ulteriore pari a 266,2 tonnellate di CO₂ equivalente (+4,5% rispetto al 2021).

RIFIUTI

In tutte le sedi operative della Fondazione viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

A un fornitore è stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento sia dei rifiuti sanitari sia dei toner esausti.

Nel 2022 sono stati smaltiti 3.759 kg di rifiuti speciali (-14,9% rispetto al 2021) e 1 kg di toner.



7.2 / Fornitori

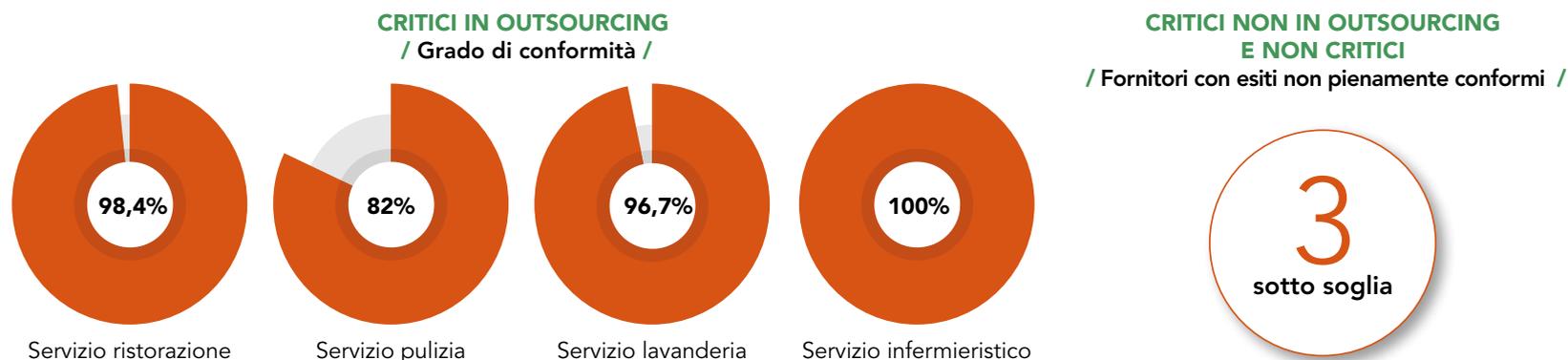
I fornitori attivi nel corso del 2022, senza considerare gli approvvigionamenti legati al funzionamento strutturale (acqua, gas, energia elettrica), sono stati **560 per un fatturato pari a circa 4,8 milioni di euro**, in aumento dell'8,6% rispetto all'anno precedente. Sono distinti nelle quattro categorie indicate in tabella.

La valutazione del servizio di ristorazione mostra un aumento del grado di conformità di 3,8 punti percentuali rispetto al 2021, nonostante permangano problematiche legate alla cottura dei piatti, al grado di maturazione della frutta, alla consistenza dei cibi (soprattutto le diete) e al rinvenimento di corpi estranei.

FORNITORI NEL 2022 PER CATEGORIA CON VARIAZIONE RISPETTO AL 2021

CATEGORIA		FATTURATO	N. FORNITORI
CRITICI hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture	in outsourcing	2.283.846 (-4,4%)	4
	non in outsourcing	951.880 (+ 20,7%)	70 (+1)
NON CRITICI non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato agli ospiti/utenti delle strutture		1.296.795 (+19,2%)	160 (+19)
OCCASIONALI sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore		352.974 (+50,2%)	326 (+5)
Totale		4.885.495 (+8,6%)	560 (+25)

La valutazione periodica dei fornitori è stata pianificata nei mesi di agosto e settembre 2022. Di seguito una sintesi degli esiti:



Restano sostanzialmente invariati i risultati legati al servizio di lavanderia e al servizio infermieristico. L'analisi del servizio di pulizia rileva invece una flessione dei risultati di 9 punti percentuali, concentrando le criticità

prevalentemente su due strutture. Il fornitore ha provveduto ad organizzare incontri di formazione con il personale incaricato.

Per quanto concerne i fornitori critici non in outsourcing e non critici, le valuta-

zioni non pienamente soddisfacenti sono riconducibili a 3 aziende. Salvo situazioni che necessitano di analisi più approfondite, si è provveduto a eliminare i riferimenti dalla lista dei fornitori qualificati.



7.3 / Altre informazioni rilevanti

L'EQUILIBRIO DI GENERE IN FONDAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Renato Piatti, composto da volontari, annovera 1 Presidente maschio, 1 Vicepresidente donna, 6 consiglieri maschi e 1 donna.

Nel personale dipendente la componente femminile rappresenta il 76%. Tale preponderanza è particolarmente cospicua nei lavori di cura e di assistenza alle persone (asa, oss, educatori) così come nelle professioni infermieristiche e impiegatizie.

Si ha un sostanziale equilibrio nelle 25 posizioni di responsabili (48% uomini e 52% donne) e nelle due posizioni di Direzione (50%); il ruolo apicale (Direzione Generale) è ricoperto da un uomo.

In termini retributivi, sostanzialmente non sussistono differenze per le posizioni/mansioni di presa in carico frontale, che interessano la maggior parte del personale (304 asa/oss/educatori su 369 persone in organico) e relativamente alle quali vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per genere o età.

Nell'ambito dei 25 responsabili si distinguono le posizioni di responsabile di Unità di Offerta o Responsabile Sanitario di Unità

di offerta (13) e le posizioni di responsabile di Area (12). La prima categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 112% di quella media maschile, mentre la seconda categoria vede una retribuzione lorda mensile media delle donne pari all'84% di quella media maschile.

Le posizioni di Direttore vedono una migliore condizione retributiva a favore del genere femminile, con la retribuzione delle posizioni coperte da donne pari al 119% di quelle coperte da uomini.

Nel corso del 2022 non sono stati segnalati casi di discriminazioni di genere.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Organismo di Vigilanza in tema di prevenzione della corruzione ha individuato come critici prevalentemente tre processi inerenti la "Procedura 5. Gestione dei rapporti con la Pubblica amministrazione e con gli Enti pubblici" – la "Procedura 6 Richiesta e ottenimento di finanziamenti pubblici" – la "Procedura 2. Gestione e controllo delle attività di approvvigionamento di beni e servizi".

Per quanto riguarda le attività di approvvigionamento, per garantire la massima trasparenza e tracciabilità viene

utilizzato un gestionale dedicato grazie al quale si effettua la segregazione delle responsabilità dei singoli ruoli afferenti al processo, garantendone la riconoscibilità mediante l'utilizzo di credenziali d'accesso. Gli incarichi vengono di norma negoziati dal Responsabile Acquisti e sottoscritti dal Direttore Generale/ Presidente.

Pur con variazioni legate alla specificità del prodotto/servizio da approvvigionare, la selezione del fornitore considera criteri quali l'economicità, la qualità del servizio/prodotto fornito, la prossimità alle strutture da approvvigionare, la solidità economica e finanziaria del fornitore e la regolarità contributiva e fiscale.

Una volta all'anno è prevista una valutazione dei fornitori qualificati (inseriti nella Lista di acquisto) da parte dei Responsabili di struttura/Area, dal cui esito dipende la riconferma, il monitoraggio o la sostituzione degli stessi.

7.4 / Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze

Nel corso del 2022 non si sono registrati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani. In relazione ai reclami pervenuti dagli utenti si rinvia al **par. 5.4**.

Si segnala che nel corso del 2022 i Centri della Fondazione sono stati sottoposti a 13

vigilanze da parte delle ATS, che operano controlli mirati al rispetto delle disposizioni normative di accreditamento e all'appropriatezza degli interventi a favore degli ospiti, e a 1 vigilanza da parte dei Nuclei Antisofisticazioni e Sanità (NAS) del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute.

Tutte le vigilanze che hanno richiesto integrazioni documentali hanno poi portato a chiusura del procedimento senza sanzioni e/o prescrizioni. Tutte le vigilanze di appro-

priatezza hanno superato il grado atteso di conformità previsto dalla norma (95%), raggiungendo il 100% di conformità.

Le criticità principali sono riferite alla gestione della somministrazione delle terapie nelle strutture sociosanitarie che è ritenuta ad esclusivo appannaggio della figura dell'Infermiere Professionale anche nei contesti in cui non è previsto tra gli standard di accreditamento e non c'è una presa in carico sanitaria da parte della struttura.









8.

**Monitoraggio svolto
dall'organo di controllo**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2022 - Fondazione Renato Piatti ONLUS

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "Renato Piatti" onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 1.07;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che l'Associazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Varese, 19/05/2023

Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2022 - Fondazione Renato Piatti ONLUS

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Renato Piatti" onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Renato Piatti" onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Premesso che già dall'esercizio 2020 le funzioni di controllo e quelle di revisione sono state attribuite a due organi distinti, noi quali componenti dell'organo di controllo abbiamo acquisito informazioni in data odierna dall'organo di revisione dalle quali emerge che sono stati effettuati i controlli previsti dalla normativa del settore e che sono state osservate tutte le norme previste per la redazione del bilancio per gli enti del terzo settore.

A tale fine, abbiamo acquisito le informazioni contenute nel bilancio sociale che rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6. delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Varese, li 19/05/2023

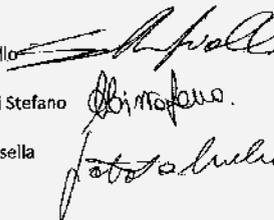
Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Salvatore Musella





Grafica

Mirko Bozzato

www.mirkobozzato.it

Fotografie

Lilith Photo

e reportage interni Fondazione Renato Piatti

La stampa del presente documento è terminata
nel mese di maggio 2023.

f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**

Fondazione Renato Piatti onlus
Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese
Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it
www.fondazionepiatti.it
sostieni.fondazionepiatti.it